# IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 101 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 13 Aprile 1907.


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


### Per abbonarsi

*I metodi più spicci e sicuri sono due:* versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa, possono essi alla trasmissione con modali speciali, eppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.


## Italia e Grecia.

L'accoglienza fatta al nostro Re in Atene, dove, come ai tempi antichi, batte sempre il cuore di tutta l'Ellade, è stata improntata a tale spontaneità, tanta cordialità e così vivo entusiasmo, che il popolo italiano non può a meno di sentire verso il popolo greco la più viva riconoscenza, e serbare del lieto avvenimento il più simpatico e duraturo ricordo.

Le Nazioni, come gli individui, non vivono di solo pane: la mente e l'anima hanno i loro diritti ed i conforti, e, almeno ogni tanto durante l'esistenza, questa espansione di sentimenti generosi e affettuosi, che nel caso presente sono resi più geniali dalle gradite memorie di un evo glorioso, che i secoli non hanno distrutto ne distruggeranno e che saranno sempre la prima e più efficace delle insaracinati all'amore e alla grandezza delle patrie, alle schiudersi dell'intelletto e dell'anima nei figli nostri.

Lo scambio di visite avvenuto in Roma ed Atene fra i due nobili Sovrani di Grecia e d'Italia, i più degni e sicuri interpreti del pensiero e del sentimento delle due nazioni, è un avvenimento notevole, nel quale compiacersi e sovrastia il sentimento della simpatia e dell'amicizia, che pur giovano grandemente alle svolgimento della vita, resta dei rapporti quotidiani fra i due paesi.

E se anche la diplomazia dovesse penetrare in siffatti convegni con uno dei suoi raggi sottili, in seno non potrebbe mai essere diverso da quello, cui mirano tutti gli stati d'Europa, quello del maggior consolidamento della pace.

Onde che ci pare ozioso rettificare le congetture immaginose, più o meno ispirate alla serenità, e alla convenienza, di alcuni giornali esteri e sono ben lungi dal riflettere il pensiero dei loro Governi e della grande maggioranza dei loro paesi. Circa l'opportunità delle visite scambiate fra i Sovrani e gli uomini di Stato di Grecia e d'Italia, attribuendovi supposti fini e pretese conseguenze, che soltanto a moderni aristarchi della stranezza potrebbero venire in mente.

Circa l'opportunità degli scambi di cortesie e di manifestazioni amichevoli fra Capi e uomini di Stato di due Nazioni, nessuno ha bisogno del parere o del giudizio altrui.

In quanto agli effetti che siffatti scambi possono produrre al di là di una maggiore cordialità fra due Nazioni bastera osservare che la politica internazionale in Europa si svolge su trattati ed intelligenze, che riposano su basi positive e inalterabili, sicchè nessuno ha il diritto di scorgere nelle visite di Roma ed Atene impovvi disegni o mutamenti nell'attuale indirizzo politico, chiaramente stabilito e ben noto a tutti.

## Politica e diplomazia.

(S) **Mahon**. 12 — Il Re Edoardo e la Regina Alexandra sbarcarono ieri e visitarono i dintorni con un automobile che un privato di Mahon aveva messo a loro disposizione.

Essi pranzarono a Mahon, località pittoresca e qualche chilometro da Mahon.

I Sovrani, saliti con simpatia dalla popolazione continuarono poi le loro escursioni e ritornarono infine a Mahon, ove s'imbarcarono sul loro « yacht ».

(S) **Mahon**. 12 — Il Re e la Regina d'Inghilterra sono partiti per Malta a bordo dello « yacht » reale « Victoria and Albert ».

**Londra**. 12 — Il *Times* ha da Pechino: Tang-Chani è stato nominato Governatore della provincia di Mukden. Perciò egli abbandona tutti i suoi impegni nella sua metropoli.

Questa partenza è considerata come una grande perdita per la causa delle riforme.

**Berlino**. 12 — L'Imperatore ha conferito l'Ordine dell'Aquila Nera al Principe di Monaco.

### Le dimissioni del Gabinetto belga

(S) **Bruxelles**. 11. — Si discute sulla durata della giornata di lavoro nelle miniere di Limbourg.

Si approva con 76 voti contro 70 un emendamento di Berghaest, non accettato dal Governo, per il quale la mezzanata di una legge speciale, in decreto reale fissera la durata del lavoro, sentito il parere del Consiglio delle miniere e del Consiglio superiore dell'industria e del lavoro.

La seduta è tolta tra viva agitazione.

(S) **Bruxelles**. 11. — Dopo l'offerta seduta della Camera i ministri ed il Pres. della Camera hanno avuto una lunga conferenza, durante la quale si assicura che il Gabinetto ha deciso di presentare al Re le dimissioni.

Carton di Wiart, segretario del Re, ebbe un colloquio col Capo del Gabinetto.

**Bruxelles**, 12 — Il Presidente del Consiglio, Sig. de Naeyer, farà oggi alla Camera una dichiarazione nella quale annuncierà ufficialmente le dimissioni del Ministero.

Il Re aveva avvertito telegraficamente dal suo Segretario delle dimissioni del Gabinetto e tornerà a Bruxelles sabato o domenica.

### DA PARIGI.

*(Fonogrammi della notte)*

**Parigi**. 12 ore 2.15. — Nei circoli politici corre insistente la voce, raccolta anche da alcuni giornali, che il Governo pensi di convocare l'Alta Corte di Giustizia per giudicare diverse personalità compromesse dall'affare Montagnini, capeggiate dal dep. Rose, membro e membri della Confederazione del lavoro.

Sarebbe una terza edizione del *Complot* contro la Repubblica: ma ritengo la notizia assai poco attendibile.

— Lo sciopero generale dell'alimentazione si è risolto, prima di cominciare, in un gigantesco fiasco, dando ragione — malgrado le predizioni di colore oscuro di Jaurès — allo scetticismo dei parigini. Nella serata alla Prefettura di Polizia si dava la statistica seguente: scioperanti effettivi, a Parigi, circa 1500, su 30 mila.

Tuttavia nella serata si sono riuniti a Comizio i pasticcieri in numero di circa 3000 e, visto che il pane non manca, hanno deliberato di privare Parigi delle *brioches* proclamando lo sciopero. Altri fallimenti e qualche arresto.

Nessun altro incidente degno di nota.

— Si ha da Tangeri che il Corpo diplomatico riunito avrebbe deliberato di chiedere la remozione del Pascià di Casablanca.

— Il *Temps* riassume in un telegramma da Berlino un articolo del *Berl. Tag*, circa le recenti polemiche sulla ferrovia di Bagdad e interessi relativi in relazione alla questione marocchina. Il giornale di Berlino esclude di nuovo la possibilità di considerare simile compenso ad un eventuale disinteressamento della Germania dal Marocco, ritiene però importanti queste recenti discussioni come indice di una buona disposizione delle alte sfere diplomatiche a discutere la questione del Marocco insieme ad altre questioni coloniali. Afferma che il sig. Giulio Cambon, il nuovo ambasciatore di Francia, troverà a Berlino tutti nerfettamente disposti a facilitargli l'opera di pacificazione che egli si era proposta.

Poco innanzi, conclude il *Berl. Tageblatt* chi farà i primi passi: è questa una questione puramente diplomatica, della quale la stampa seria deve accontentarsi di essere spettatrice.

Nei circoli parlamentari si nota però che il foglio berlinese non esprime d'ordinario le idee prevalenti nelle sfere del Governo, quindi si tratta di semplici congetture sue.

— L'ufficiosa *Corr. imperiale della Germania del Sud* dichiara assolutamente prive di base tutte le voci di discordia tra l'Imperatore Guglielmo e Re Edoardo.

## Parlamenti esteri.

### RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**. — *Duma*. — L'espulsione di Purischkevich è accolta da calorosi applausi e severità del presidente ricevute generale approvazione.

Chiuso l'incidente la Duma riprende la questione agraria.

**Pietroburgo** 12. (*Duma*). — Parecchi deputati di sinistra pronunciano discorsi sulla questione agraria, nei quali reclamano l'espropriazione forzata delle terre, senza riscatto.

*Diagorine* (cadetto) svolgendosi alla Destra e alla Sinistra rileva l'assenza di serietà nel discorsi dei dep. di Destra, e il carattere sofistico di quelli dei dep. di Sinistra, esprimendo la sua fiducia nel successo del programma del partito costituzionale democratico, che è il solo possibile ad essere attuato.

*Kerensky* (cosacco) invita la Duma a fare opera pacifica perchè la violenza non produrrà alcun effetto.

Il Pres. annuncia che 33 deputati hanno presentato una mozione contro l'espulsione di Purischkevich.

Non leggerò questa protesta, dice *Golovine*, perchè nessun dep. ha il diritto di rivolgere rimostranze al Presidente, ma l'unico al processo verbale, perchè tutti i dep. possano giudicare chi ha avuto torto o ragione.

Il Centro e la Sinistra coprono con un uragano di applausi le parole del Pres.

La seduta è indi tolta.

### GERMANIA

**Berlino** 12. — Il *Reichstag* ha ripreso le sue sedute iniziando la discussione sul bilancio dell'interno.

Il centro ha fatto dichiarare per mezzo del dep. di Colonia, on. Trimborn, che appoggierà qualunque progetto di politica sociale.

### PORTOGALLO.

**Lisbona** 12. — La sessione parlamentare è stata chiusa.

### REGNO UNITO

**Londra**. 11 — *Camera Comuni*. — Il Ministro degli Esteri, sir E. Grey, annuncia che il conte Tramer ha presentato le sue dimissioni per ragioni di salute e che Eldon Gorst lo sostituisce come Agente diplomatico inglese al Cairo.

## Nel Marocco.

(S) **Londra**. 12 — *Daily Telegraph* ha da Tangeri: Il Sultano ha ordinato al Governatore di Casablanca di ristabilire l'ordine in quella città e di prendere misure affinchè i cittadini non siano molestati.

(S) **Londra**. 12 — Il *Times* ha da Tangeri: L'editto del Sultano che spiega al popolo i motivi dell'occupazione di Oudja da parte dei francesi è stato letto nelle moschee di Tangeri.

(S) **Tangeri**. 12 — Il Corpo diplomatico si è riunito ieresera in seduta plenaria coi delegati marocchini.

(S) **Parigi**. 12 — L'*Echo de Paris* ha da Tangeri: Secondo notizie da Fez la calma sembra cosa ristabilita.

Un tedesco, già direttore della Legione straniera in Algeria e poi cuoco e commerciante al Marocco, è stato assassinato. L'incidente non avrà un seguito, perchè la vittima viveva male e gli indigeni, senza reclamare alcuna nazionalità.

(S) **Tangeri**. 12. — Il Corpo diplomatico, riunito in adunanza plenaria coi delegati marocchini, ha approvato definitivamente il regolamento per il commercio delle armi da caccia e di lusso.

Un commerciante per ogni nazionalità sarà autorizzato a crearsi conto aperto ad esercitare questo commercio.

Il Corpo diplomatico ha poi preso nota della protesta dei Consoli di Casablanca, ed ha deciso all'unanimità di chiedere a Ben Sleman la revoca del Pascià di quella città.

## Questione degli studenti stranieri in Germania.

**Berlino**, 12. — Il *Landtag* prussiano ha iniziato alla ripresa delle sedute la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica, che ha fornito occasione tanto al Governo quanto ai vari partiti di fissare il loro punto di vista nella questione degli stranieri, che in numero rilevante sindiano nelle Università tedesche.

Come fu già chiarito altra volta nessuno pensa di proporre o di approvare misure restrittive sull'ammissione di studenti stranieri nelle Università tedesche, ed anzi è stato rilevato durante la discussione, che i giovani stranieri, reduci dalle Università tedesche, diventano poi nel loro paesi i più fervidi amici della Germania.

Soltanto il Ministro Studt ha dichiarato che il Governo non ritiene tollerabile la propaganda politica fatta da studenti stranieri in Germania e che si procederà indi in via disciplinare ed anche coll'espulsione contro chi se ne renderà colpevole.

Inoltre si chiederà che lo studente straniero per ottenere l'ammissione alle Università abbia il medesimo grado di preparazione e di studi che si richiede ai tedeschi.

Nessun'altra misura sarà presa come concordemente constatarono Governo e Camera.

### La situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo**. 12. — In seguito alla gravità assunta dai disordini di Baku, il gen. Tauv comandante del corpo d'armata, ha ricevuto dallo Czar l'ordine di prendere le misure necessarie per ristabilire immediatamente l'ordine e di ricercare le ragioni dello sciopero degli equipaggi della navi.

**Pietroburgo**, 12 — Il Presidente del Consiglio, Stolypin, ha vietato di lasciar penetrare nell'edificio della Duma tutte le persone estranee che non hanno diritto legale di estrarvi.

(S) **Pietroburgo**, 12. — Il *Rous*, commentando il divieto del Presidente del Consiglio Stolypin di lasciar penetrare persone estranee nel palazzo della Duma, dubita molto che Stolypin riesca così a fare assimilare le persone estranee, che si debbono privare di questo favore, i periti convocati dalla Duma presso le sue Commissioni per la risoluzione della questione agraria e del bilancio di cui la Duma ha bisogno nell'interesse della rappresentanza nazionale, del paese e del popolo.

Il *Retch* suppone che il Governo debba cominciare a comprendere che la destra costituisce una cattiva compagnia capace di compromettervi con la sua eccentricità invece di potere difendere la sua politica.

I giornali in generale mettono in ridicolo il gruppo dei perturbatori che fa capo a Purischkevich.

Il *Retch* constata che la proposta del tre deputati di destra contro la misura presa da Golovine circa Purischkevich fu accettata probabilmente per considerazioni di solidarietà verso il partito.

**Pietroburgo**. 12. — Rispondendo al Presidente della Duma, Golovine, circa il diritto delle Commissioni della Duma di consultare periti extraparlamentari, il Presidente del Consiglio, Stolypin, spiega di aver scritto ufficiosamente alla Presidenza della Duma per domandare quali provvedimenti prenderebbe la Presidenza stessa onde evitare infrazioni alla legge, ma aggiunge che se Golovine preferisce la procedura ufficiale il Presidente del Consiglio si asterrà dallo scrivere ed ordinerà di proibire l'accesso al Palazzo della Duma alle persone che non sono enumerate nell'*Ukase* del 3 marzo.

# Il Re ad Atene.

### Il Re allo Stadio.

**Atene**. 11 — Fino dalle 2 pom. l'aspetto dello Stadio diventa straordinariamente pittoresco.

Le immense gradinate si riempiono di signore vestite in *toilettes* chiare e di militari nelle loro varie uniformi.

I Ministri ed il Corpo diplomatico giungono verso le 3 e si dispongono sulle gradinate a destra ed a sinistra dei posti riservati ai Sovrani ed ai Principi.

Fuori dello Stadio una folla immensa.

Alle 3.45 bande musicali annunziano l'arrivo del Corteo Reale.

Intanto arrivano gli ufficiali della squadra italiana accolti da vivi applausi.

L'entusiasmo raggiunge il colmo al momento in cui nei propilei dello Stadio appaiono i Sovrani ed i Principi.

Il Re d'Italia resta la piccola tenuta col cappotto e dà il braccio alla Regina Olga mentre Re Giorgio è alla sinistra di Re Vittorio.

Seguono i Principi.

L'immensa folla spettatori in piedi, a capo scoperto, acclamano i Sovrani.

Il Re Vittorio saluta sorridendo e Re Giorgio si mostra lieto per l'entusiasmo degli spettatori.

I Sovrani salgono ai loro posti e dietro di loro si collocano gli on. Ministi Tittoni e Mirabello, gli aiutanti e gli ufficiali della squadra.

Cominciano le gare: si succedono la corsa a piedi, di 100 metri, poi altre corse, il lanciamento del classico disco e la lotta alla corda.

Tra una gara e l'altra due musiche della squadra italiana, collocate in mezzo allo Stadio, suonano tra vivissime acclamazioni.

Dopo queste gare tremila allievi di tutte le scuole di Atene e del Pireo, da quelli dell'Università a quelli delle scuole primarie, tutti in costumi dai colori nazionali greci e con bandiere greche ed italiane, fanno evoluzioni dinanzi ai Sovrani acclamandoli entusiasticamente.

Lo stesso fanno le squadre colle bandiere in testa presenta un quadro bellissimo pei colori biauchi e azzurri dei costumi degli allievi.

Il Re d'Italia applaude e saluta specialmente quando tutti i giovani allievi passano dinanzi a lui, agitando le bandiere.

Finite le gare e gli esercizi, Re Vittorio distribuisce ai vincitori i premi assegnati. La magnifica cerimonia è seguito, dono suo, è vinta dalla Società panellenica.

Il Re consegnando le medaglie e i diplomi felicita i vincitori e stringe loro la mano. Il Pres. della Società panellenica viene presentato al Re dal Principe ereditario.

L'uscita dei Sovrani che passano tra le file degli scolari da luogo a scene di entusiasmo vivissimo.

Alle 6 i Sovrani rientrano al Palazzo tra nuove e calorose acclamazioni della folla.

### La colazione all'on. Tittoni.

(S) **Atene**. 11. — Alla colazione offerta in onore del Ministro Tittoni, il Min. Skrouses ha fatto il brindisi seguente:

« Alzo il bicchiere alla salute dell'ospite illustre che la città di Atene è lieta e fiera di accogliere in questi giorni entro le sue mura, alla salute di S. M. il Re d'Italia, di S. M. la Regina e della Casa Reale d'Italia e della Nazione italiana ».

L'on. Min. Tittoni ha risposto:

« Ringrazio S. E. il Ministro degli esteri per le affettuose parole che volle pronunciare e per l'accoglienza così cordiale. Bevo alla salute di S. M. il Re di Grecia, di S. M. la Regina e di tutta la Famiglia Reale ed alla prosperità della Nazione ellenica ».

### La partenza.

(S) **Atene**, 11. — Il Re d'Italia dopo il pranzo al pal. del principe Nicola prese congedo dalla Regina e dalle Principesse.

Indi i due Sovrani, accompagnati dai Principi, dai ministri Tittoni e Mirabello e dai personaggi del seguito salirti in *landaus*, precedati e seguiti dalla cavalleria, si sono recati direttamente alla stazione.

Una immensa folla ha acclamato entusiasticamente i Sovrani. Anche in via dello Stadio la folla, circondando le vetture reali, ha salutato i Sovrani con grandi acclamazioni.

Alla stazione il Re d'Italia è stato ossequiato dai ministri, dai membri del Corpo diplomatico, dai sindaci e dai membri del Municipio di Atene e da altre autorità. Il Re ha espresso a tutti la sua viva soddisfazione per l'accoglienza così calorosa e cordiale ricevuta.

I ministri italiani che sono pure partiti col Re d'Italia, si sono congedati cordialmente dai ministri greci.

Re Giorgio ed i Principi hanno accompagnato il Re d'Italia al Pireo.

Re Vittorio prima di partire ha lasciato la sua carta da visita ai ministri.

(S) **Pireo**. — Il treno giunge a mezzanotte. Il Re è accolto da grande folla con ovazioni entusiastiche.

Il porto e tutte le navi che vi sono ancorate sono splendidamente illuminati ed offrono una spettacolo fantastico.

Il Re Giorgio ed i Principi accompagnano il Re d'Italia a bordo della *Trinacria* ove hanno preso da Lui congedo.

Lo *yacht* reale seguito dalla squadra italiana salpò a mezzanotte e mezza.

Il Min. Tittoni e Mirabello sono partiti insieme al Re a bordo della *Trinacria*.

Il comm. Bollati resterà ancora otto giorni ad Atene.

Il Re d'Italia ha conferito al comandante della squadra greca, vice ammir. Zotos, la Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia.

### La stampa greca.

(S) **Atene**, 12. — Tutti i giornali salutano il Re d'Italia amico che ha passato quattro giorni ad Atene.

L'*Embros* dice che il congedo della scorsa notte ha coronato le dimostrazioni di simpatia e di entusiasmo che hanno caratterizzato il soggiorno del Re Vittorio Emanuele in Grecia.

Lo *Skrip* saluta il rampollo della gloriosa Casa di Savoia e rileva le dimostrazioni di fraterna simpatia che, consolidando i legami tra le due nazioni, possono segnare una nuova data nell'opera di iscivilimento dell'Oriente.

Il *Neon Asty* esprimendo gli stessi sentimenti dichiara che la Grecia non ha la pretesa di imporre ai suoi amici un nuovo orientamento politico che possa produrre complicazioni, ma soltanto chiede di essere giudicata con piena conoscenza dei fatti e con equità. Da questo punto di vista la visita del Re d'Italia non potrà che avere lieti risultati.

I *Kairi* dicono che i sentimenti di fra tellanza italo-greca si sono manifestati negli scorsi giorni avranno lieti risultati.

I giornali riferiscono anche le repliche dichiarazioni del Re d'Italia che non ha cessato di ringraziare tutti per l'accoglienza fattagli e di esprimere nei termini più vivi la sua soddisfazione.

Il Re Vittorio Emanuele prendendo congedo da Re Giorgio e dai Principi era molto commosso.

La squadra greca ha accompagnato la *Trinacria* fino in alto mare. Essa tornerà oggi.

## I servizi postali e telegrafici.

Il Parlamento, prima di separarsi per le consuete vacanze pasquali, ha approvato che dall'esercizio accertato dell'esercizio finanziario 1905-906 sia prelevata una somma di 25 milioni, da spendersi nel quadriennio 1907-908 al 1910-1911, per il miglioramento e l'ampliamento dei servizi dipendenti dall'amministrazione postelegrafica.

Il concetto organico del provvedimento non poteva sollevare opposizioni nelle due Camere: le modalità di attuazione hanno potuto dare bensì qualche discussione, ma è dentro consistano ambito che il consenso nella sostanza è stato quasi generale.

Ed, invero, dopo i provvedimenti già adottati per le ferrovie e quelli che lo saranno indubbiamente per i servizi marittimi, era razionale ed era giusto che si provvedesse ai bisogni ugualmente urgenti dei servizi postali, telegrafici e telefonici, fin qui insufficientemente dotati.

Dei 25 milioni la maggior parte, cioè lire 11.389.000, saranno spese nel programma esercizio, ripartita tra i varii servizi dall'amministrazione nella seguente misura:

| | |
|---|---|
| Servizi postali | L. 3.100.000 |
| » telegrafici | » 5.060.000 |
| » telefonici | » 2.919.000 |

La differenza di L. 200.000 è destinata con la istituzione della « Scuola superiore postale e telegrafica », a tradurre in atto un antico proposito del compianto Stelfini-Scali, che ne darà notizia nel discorso di Ancona, pronunciato nel dicembre del 1903, poche settimane dopo il suo avvenimento al governo.

Fino della Scuola, che sorge ad immagine e somiglianza di quelle che da tempo esistono all'estero, in Francia ed in Germania, specialmente, è quello di creare una categoria di funzionari, che abbiano speciale competenza e capacità per assumere ed esercitare attribuzioni direttive.

L'ufficio centrale del Senato, plaudendo di cuore all'idea, espresse il voto, per mezzo del suo relatore, on. Sani, che la Scuola « si svolga sotto il « solo della libertà, salvo a dettare le regole del « suo funzionamento, quando l'esperienza avrà « dimostrato con quale norme debba essere governata, per meglio raggiungere il fine, al quale « l'amministrazione intende ».

Ce lo consenta l'ufficio centrale, se lo consenta il suo relatore, se ci permettano le parole, sono di colore incerto, onde non è agevole afferrarne il preciso significato e la reale portata pratica.

Se queste osservazioni valgono ed hanno fatto buona prova negli Stati esteri, la determinazione del programma d'insegnamento e delle discipline di governo non può necessariamente essere una incognita. Se gli studi che si propone di fare non rispondano all'aspettazione, può diventare dubbio il vantaggio della sua creazione in Italia; creazione la quale assume per conseguenza il carattere di un tentativo, che riuscirà o potrà anche non riuscire.

Chiusa la breve parentesi, passiamo oltre.

Una grande novità della legge è l'istituzione della posta pneumatica nelle città di Roma, di Napoli e di Milano; posta pneumatica, come acconciamente rileva il relatore del Senato, a scartamento ridotto, perchè limitata a pochi e determinati servizi, a differenza di quelle che funzionano da molti anni nelle principali città dell'Europa e dell'America.

A Roma — spigoliamo dalla già citata relazione dell'on. Sani — la posta pneumatica dovrebbe servire:

*a*) all'invio di telegrammi tra l'ufficio centrale di San Silvestro e quello della stazione ferroviaria di Termini;

*b*) all'invio all'ufficio centrale delle lettere *espresse* in arrivo alla ferrovia, con destinazione alla parte settentrionale della città;

c) all'invio, finalmente, all'ufficio postale ferroviario delle corrispondenze dell'ultim'ora, vale a dire almeno dieci minuti prima della partenza dei treni.

Domandare che si allacciino con la posta pneumatica agli uffici di San Silvestro e della stazione di Termini tutti gli uffici succursali sparsi attraverso la città, è, forse, domandare troppo, oggi come oggi; ma raccomandare che l'allacciamento si faccia con uno degli uffici più centrali, specialmente nei riguardi della stazione, non ci sembra eccessivo e noi giriamo all'Amministrazione postale la raccomandazione di studiare se ed in qual misura possa essere accolta la raccomandazione.

Quanto diciamo per Roma vale anche per Milano e Napoli, dove l'esperimento si svolgerà, giusta le notizie, che ne fornisce la relazione, in limiti alquanto ristretti.

Stiamo anche che dall'esperimento sia stata esclusa la città di Torino, che nel movimento dello corrispondenze postali tiene un posto assai notevole, seguendo molto da vicino o superando forse anche, quello di Napoli.

E lo ha riconosciuto lo stesso on. Schiratto delle Poste, il quale alla Camera, nel corso della discussione sul disegno di legge, ha dichiarato che avrebbe *possibilmente* provveduto anche a Torino, dichiarazione, della quale prendiamo atto.

Ai servizi telegrafici sono destinati 12 milioni e mezzo dei 25, con un primo stanziamento di 5 milioni nell'esercizio finanziario prossimo.

Con questa somma si migliorerà anzitutto notevolmente le comunicazioni della capitale con Genova, Milano, Napoli e la Sicilia, si impianteranno quindici nuove reti, tre nuove stazioni radiotelegrafiche ed una decina della posa di nuovi cavi sottomarini per una lunghezza complessiva di 288 chilometri, esclusi 1 piccoli cavi della Laguna Veneta.

Fu sollevata la questione del diametro dei fili, che alcuni volevano di 4 e non di 3 solli millimetri, com'è detto nella legge: ma la relazione a questo proposito richiama le dichiarazioni fatte alla Camera dal Ministro, che cioè, indipendentemente dalle ragioni di carattere finanziario per la sensibile economia che deriva dall'impiego del filo di 3 millimetri, nessuna ragione tecnica consiglia l'impiego del filo di 4 millimetri per comunicazioni telegrafiche, anche di notevole lunghezza e servite da apparecchi celeri.

E la relazione, infatti, ricorda che, sebbene di 3 millimetri, funzionano ottimamente i fili Bari-Milano (944 chilom.) serviti da Hughes, Roma-Torino (723 chilom.) serviti da Baudot, (Roma-Berlino (1695 chilom.) e Roma-Londra (2105 chilom.).

Al servizio telefonico la legge provvede in modo assai limitato ed assai lontano dai bisogni; ma era doveroso proporzionare la spesa ai mezzi disponibili e noi non possiamo davvero fare carico al Ministro, se si è attenuto a questa saggia massima.

Ci associamo però al voto dell'Ufficio Centrale del Senato che Provincie, Comuni e privati concorrano ad aiutare l'opera del Governo ed integrarne le deficienze, perchè un passo, che tutto attenda dal Governo Centrale, è condannato a non avere avvenire di progresso e di rischiarata.

E con questo voto facciamo punto.

## CHIESA E STATO IN FRANCIA

### Il processo Jouin e le carte Montagnini

**Parigi**. 11. — Oggi al Tribunale comincia il processo contro l'ab. Jouin, curato di S. Agostino, per infrazione alla legge del 1905. E' a questo processo che si connette il sequestro delle carte all'ex-Nunziatura.

**Molta folla.**

Dopo l'interrogatorio dell'ab. Jouin, che è breve, prende la parola il Proc. della Repubblica.

La requisitoria del P. M. e la lettura dei documenti da lui citati si rinnuovano così.

Un lettera di Montagnini proibisce ai vescovi in genere di recarsi dai ministri e una dal card. Merry del Val la pregare il vescovo di Beauvais a non proibire ai suoi preti di chiedere le pensioni stabilite dalla legge di separazione.

Mons. Cesparri si augura che tutti i partiti contrari al blocco si uniscano.

Un dispaccio del 12 agosto 1905 del card. Merry del Val raccomanda di moltiplicare le dimostrazioni contro la legge di separazione.

Una lunga corrispondenza scambiata sulla dichiarazione prevista dalla legge per l'esercizio del culto, si chiede colla richiesta di Merry del Val all'arciv. di Parigi sulla sua opinione.

Il cardinale è pel rifiuto della dichiarazione e il Papa si pronunzia infine pel rifiuto.

Dopo la lettura dei documenti il P. M. sostiene che il quartiere gen. dell'Opposizione era presso mons. Montagnini e quindi bisognava colpire in lui il capo della vasta cospirazione.

Il Proc. gen. dice che Montagnini si occupò di politica estera e interna presso nomini politici, Vescovi, Congr. disciolte, che sarebbe intervenuto nelle elezioni, specie per Pleu, e avrebbe predicata la resistenza alla legge di separazione.

Spiega poi la lacuna dell'incartamento nell'epoca degli inventari dicendo che in quel periodo Montagnini conservò la prudenza raccomandatagli e bruciò le carte.

A questo punto si ode qualche mormorio, tosto represso dal Presidente.

Termina esprimendo la fiducia che la pubblicazione delle carte di mons. Montagnini dimostrera ai preti di buona fede che la sommissione alle leggi del paese è superiore all'autorità spirituale per quanto elevata sia.

L'ab. Jouin afferma che non ebbe mai occasione di recarsi da mons. Montagnini e smentisce che questi sia stato il capo del clero francese, che obbedisce soltanto al Papa.

Il difensore Danet dice il processo tendenzioso. Si processano l'ab. Jouin per poter sequestrare le carte della Nunziatura. Confida nei giudici che non sono di quelli che obbediscono alle richieste del P. M.

Soggiunge che il Papa non è uno straniero e non vuole l'agitazione, ma l'accordo.

Legge il telegramma di Merry del Val, che dice: Re Rouvier vuol ristabilire le relazioni diplomatiche, siamo pronti.

Conclude rilevando la necessità di calma e della pacificazione. Il trib. si ritirerà a consigliarsi verso Jouin.

La sentenza si avrà sabato.

**Parigi**, 12 — I giornali commentano lunghe colonne al processo dell'abate Jouin.

La *Patrie Republique* dice che questo e un processo della Francia contro Roma.

L'*Eclaire* chiama, invece, questo processo una commedia giudiziaria.

Il *Gaulois* rileva che il processo non è che il pretesto per mettere in pubblico le carte di Mons. Montagnini.

La *Libre Parole* dice: Il Pubblico Ministero non ha potuto darci una prova nemmeno lontana di una ingerenza illegittima o incostituzionale del Vaticano negli affari di Francia.

Nel *Gil Blas*, Quesnay, segretario della Commissione parlamentare relativa all'incartamento Montagnini, scrive: Il processo va oggi molto più lontano di Mons. Montagnini, molto più in alto della sua persona e dell'opera sua nei nostri affari interni: è il conflitto secolare tra la Francia e Roma che si manifesta sotto la sua forma più ardente e più acuta. La funzione della Commissione d'inchiesta, liberata da questo particolare secondario può essere considerevole ed avere come sanzione la separazione reale della Chiesa dallo Stato e la elaborazione delle misure necessarie per impedire d'ora innanzi qualsiasi ingerenza politica di Roma nel nostro paese.

(S) **Parigi**, 12. — I giornali pubblicano un comunicato ufficiale del Vaticano da Roma il quale dichiara di smentire nel modo più esplicito, lasciando da parte le molte altre falsità, la notizia trasmessa dal telegrafo, secondo la quale il sostituto Procuratore Generale della Repubblica francese, durante il processo Jouin, avrebbe dato lettura di parecchie lettere del Cardinale Segretario di Stato, comprovanti che il Vaticano aiutava gli altri cattolici francesi, tentò di impedire il viaggio del Re di Spagna a Parigi.

Nell'ipotesi che la notizia telegrafica sia vera, il Vaticano invita il sostituto Procuratore Generale a pubblicare integralmente le lettere citate e a sostenere l'attendibilità.

## BANCHE E SOCIETÀ

### Nuova Società.

**Milano**, 12, ore 2,45. — Presso la Banca Commerciale si è costituita la Società anonima generale elettrica Dello-Adamello col capitale di dieci milioni di lire, elevabile per deliberazione del Consiglio a venti milioni, per utilizzare le energie idrauliche della Valcamonica e contribuire allo sviluppo industriale della valle stessa.

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal senatore **Mangili**.

Contribuiranno alla costituzione della Società le ferrovie Meridionali, la Società Edison e capitali belgi.

Il progetto è stato studiato dagli ingegneri Stucchi e Prinetti.

## ARMI ED ARMATI

### Nell'esercito bulgaro

(S) **Sofia**. 12 — Il gen. Dimitrieff, capo dello Stato Maggiore, è stato esonerato dalle sue funzioni e nominato ispettore della terza circoscrizione militare di Rustciuk.

E' stato nominato in sua vece il gen. Dikoff, che aveva precedentemente occupato tale carica.

### Riforme militari in Spagna

**Madrid** 12. — Secondo le proposte del Maresciallo Weyler, ex-Min. della guerra, sono state introdotte varie riforme nell'esercito spagnuolo.

La divisione in corpi d'armata è anche stata sostituita con quella in corpi *speciali generali*. Le sedi degli otto cap. gen. sono fissate con le sedi dei corpi d'armata.

L'esercito si compone di tredici divisioni territoriali di fanteria e di una divisione di cavalleria oltre a due brigate di cavalleria coloniale.

L'opinione sull'utile, che avrà questa riforma non ricare, sono divise.

## Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

Leggi concernenti: aumento del fondo stanziato nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per il concorso dello Stato nella concessione dei mutui, in dipendenza all'art. 9 della legge 18 agosto 1902, n. 356; modificazioni al ruolo organico della R. scuola mineraria di Caltanissetta.

R. D. sul riordinamento del R. museo artistico-industriale di Napoli.

RR. DD. concernenti: intitolazione al nome di di Galileo Ferraris del R. giunasio Chivasso; approvazione dell'aumento stabilito dal R. Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna.

Risultato del concorso al posto di vice segretario di 3ª classe nella carriera di ragioneria negli economati dei benefici vacanti.

Classificazione degli alunni approvati nella seggibilità agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra.

Compensi daziari e di costruzione stabiliti dalla legge 18 maggio 1901 per la marina mercantile.

**R. Marina.** — *Movimenti:*

Colon. del gen. Leone Lenti dalla Dir. costruz. Taranto al Ministero.

T. ten. colonn. del genio: Agostino Carpi dalla vicedir. costr. Venezia a Direz. costr. Taranto — Augusto Garbini dalla vicedir. costruz. Napoli a vicedir. costr. Venezia — Agostino Ruggiero dalla Dir. costr. Spezia a vicedir. costr. Taranto — Antonino Calabretta dalla Vicedir. costr. Taranto a vicedir. costr. Napoli — Domenico Traverso dal Ministero alla Dir. Spezia.

## Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

### Nell' Alta Italia.

**Torino.** 17, ore 24. *(ermesan).* — Le LL. AA. RR. i Duchi di Genova ed il Principe di Udine, reciano stasera alle ore 23 1/2 dal Teatro Carignano, ove avranno assistito alla recita della Compagnia Zago.

La loro carrozza, scortata da via Finanze in via Roma, invesì una vettura pubblica, che percorrerà velocemente la via Roma.

Una sbarra di ferro posta si confiscava fra le molle anteriori della carrozza ducale.

Giovane qualche minuto per separare i due legni. Si ritarda quella gente di soccorso un commissario e parecchie guardie.

I Duchi rimasero illesi.

**Torino.** 12 — Da qualche tempo nella nostra città avvenivano furti singolari, mancavano improvvisamente trofei di monumenti, dettagli di statue.

Un trofeo era stato tolto al monumento della Crimea; un altro al monumento della patria, alla Madonna di campagna.

Ieri furono scoperti ed arrestati, quali autori di essi, i cigattieri Arselmetti Francesco di anni 27, Cacciagione Giuseppe di anni 25 e Longo Vincenzo di anni 54.

La refurtiva fu rinvenuta nei magazzini del Longo, essa era contenuta anche di uno straordinario numero di oggetti di bronzo, di rame e di ottone sottratti alla signora Alciati Cristina, proprietaria di uno stabilimento metallurgico in via Martinetto.

**Genova.** 12. — Dal piroscafo *Gneisenau*, del Norddeutscher Lloyd, e sbarcato nella nostra città il Principe Enrico di Prussia, proveniente da Algesiras, il quale dopo la breve riposo all'Hotel Savoie è partito per Berlino.

Egli viaggiava in istretto incognito ed era accompagnato da un solo aiutante di campo.

Erano a ricevere allo sbarco il Console generale di Germania e il rappresentante del Norddeutscher Lloyd.

**Savona.** 12 — A Finalborgo e stato arrestato dai RR. CC. e dai soldati del 50° fanteria il militare Pasquale Trovati del 18° reggimento fanteria di stanza in questa città.

Il Trovati fu sere fa era alloggiato dalla caserma, e recatosi al forte di S. Stefano, sulle alture di Vado, disse a quel caporale di guardia che era ivi mandato dal capitano. Fu ospitato nella notte, a malgrado che il suo dire non apparisse ne chiaro, ne possibile.

Durante il sonno dei camerati il Trovati lasciò il forte armato di un fucile e di cartuccie; raggiunse l'abitazione di un certo Simone Pia, casso di anni 50, residente a Bergezzi, e custode del deposito di dinamite Nobel ivi esistente.

Chiamato il Pisano alla strada il Trovati lo uccise con due colpi di fucile al dorso; quindi fuggì verso Finalmarina, dove in località S. Giacomo, uccise un abitante di quella frazione.

Il forsennato assassino, inseguito dai soldati, che erano da due giorni in cerca di lui, fu diramato e tradotto alle carceri giudiziarie di Finalborgo.

Si crede che l'omicida sia stato preso da alienazione mentale, non potendosi supporre che sia stato spinto al delitto da motivi personali.

Egli è nativo di Sestri Ponente, presso la Genova.

**Milano.** 12, ore 18,30 — I tessitori scioperanti serici erano saliti a 1500, ma stamani sono tornati al lavoro, essendosi gli industriali accordati a prendere in esame un memoriale, chiedente la riduzione dell'orario a 10 ore e 1/2 antimeridiane e a 10 effettive, e l'aumento del 20 0/0 sulle mercedi.

### Nell' Italia Centrale.

**Livorno.** 12 ore 14,55 — E' stato arrestato come imputato autore dell'omicidio avvenuto ieri in persona dell'anarchico Lilla, Gabriello Benedetti, mentre si recava, come di consueto alla locanda Bucci in via Scrittori.

Il Benedetti fu coimputato nel processo Strazzieri che si svolse nel 1896 all'Assise di Firenze. Erano rimasti correi Lilla, Cagliesi, Alderani e indicato autore materiale Emilio Reggiani.

Furono tutti assolti meno un Di M. ritenuto esecutore materiale del delitto il Benedetti, che più volte, in libertà, se ne vantava.

Egli è fratello di Lilla, che datosi al lavoro, guadagnava. Questa condizione di cose determinò l'omicidio di ieri.

L'accusione dello Strazzieri abbe luogo nel 1898 dopo le ripresentazioni di maggio.

Prevedesi la riapertura del processo Strazzieri.

**Firenze.** 12. — In Comune di Brozzi, dopo lunghe indagini, fu sequestrato presso tal Daniele Bertini un bassorilievo robbiano che si ritiene sia quello trafugato nella notte del 29 al 30 agosto 1905 nella chiesa di S. Mauro a Signa.

Il bassorilievo fu scoperto sepolto in un orto.

Furono arrestati, oltre il Bertini, i fratelli Zanobini, Giuseppe e Francesco, contadini, quali favoreggiatori, mentre gli autori del furto, per confessione degli arrestati sarebbero coloro che già sono in carcere per l'omicidio del Conti, commesso a Brozzi, e per altri reati a delinquere.

### Nell' Italia Meridionale.

**Taranto.** 12. — *(Ancora).* — Eravamo convinti, che il Comitato dell'Associazione democratica si sarebbe trovato di fronte ad un mondo di difficolta, per trovare gli uomini disposti ad affrontare il sacrificio di rappresentare il Comune, oggi che il paese attende dai suoi eletti l'attuazione di opere edilizie che vengono imposte dalla igiene e dalla decenza.

Di fatto sappiamo che molte persone attive, colte e che potevano portare con vantaggio il contributo della loro attività e delle loro idee in Consiglio si sono rifiutate di essere comprese nella lista.

Speriamo che si vincano le incertezze e che Taranto abbia un'amministrazione, che sappia, e bene, intendere i suoi bisogni e trovi il modo di risolverli nell'interesse dell'avvenire di questa città, che attende di assurgere ad alti destini.

**Bari**, 12. 14,30. — Presso la stazione di Turi un giovane diciottenne si faceva strisciare da un treno perchè i genitori si erano opposti al suo arruolamento nelle guardie di finanza. L'infelice ebbe la testa staccata dal busto.

**Napoli.** 12. — Ieri l'altro la Federazione dei lavoratori del libro ha fatto pervenire al comm. Giannini, proprietario del grande stabilimento tipografico e presidente della Camera di commercio, un *memorandum* invocante un miglioramento per gli impressori macchinisti eseguendo risposta in giornata.

Non essendosi questa ottenuta, ieri 100 operai scioperarono e, con essi, per solidarietà, altri 100 dello stab. Pierro.

In una successiva riunione dei proprietari tipografi fu risolto ogni decisione definitiva in attesa di conoscere se i due scioperi furono ispirati dalla Federazione.

Ieri mattina, intanto, nello stab. Giannini lavoravano 220 operai.

Nelle tipografie Pierro e Colavecchia, per altri incidenti verificatisi, lo sciopero è generale.

In tutte le altre tipografie si lavora regolarmente.

### Nelle Isole.

**Per la venuta del Re a Catania.**

**Catania.** 12. — Sono giunti nella nostra città molti forestieri. Gli alloggi sono quasi esauriti, una Commissione starà in permanenza alla stazione ferroviaria per dare, a chi ne avesse di bisogno, tutte le indicazioni possibili e gli indirizzi degli alloggi privati.

I balconi di tutte le vie principali incominciano ad imbandierarsi. Molti rinforzi di guardie e carabinieri sono arrivati oltre un reggimento di fanteria e diversi battaglioni di bersaglieri.

— Si trova ospite del barone Romeo delle Tarzare il Duca Cito, cerimoniere di Corte.

I corazzieri in n. 25 sono giunti ieri.

Ancorata nelle nostre acque trovasi la squadra di riserva al comando del contrammiraglio comm. Cicchia.

— I lavori di rifinimento in tutti i locali dell'Esposizione procedono con alacrità. La mostra della Manifattura tabacchi è al completo; molti espositori si troveranno pronti per il giorno dell'inaugurazione.

L'Associazione costituzionale ha diramato un invito a tutte le Associazioni monarchiche della Provincia per intervenire con le bandiere al corteo che si farà in onore di S. M. il Re.

— Ad iniziativa del Circolo « Savoia » e della Sezione « Studenti » di questa Associazione costituzionale, sarà offerta al Re, un'artistica pergamena con dedica e firme dei soci.

Per la inaugurazione dell'Esposizione la Camera dei deputati sarà rappresentata dal vice-presidente De Riseis coi segretari e questori, assieme ai deputati della nostra città.

Eccovi il programma delle cerimonie che si svolgeranno per la visita del Re.

Domani, sabato, alle ore 16 lo yacht reale *Trinacria* entrerà in porto scortato dalle corazzate *Margherita, Ferruccio, Bra, Garibaldi*, dall'incrociatore *Piemonte* e dalle controtorpediniere *Nembo, Espero, Zeffiro, Dardo, Strale* e *Pellicano*. Le navi della squadra di riserva scambieranno le salve d'uso e useranno il gran gerese.

Il *Trinacria* getterà l'ancora di fronte alla dogana. Allo sbarcadero saranno a ricevere il Re le autorità.

S. M. in vettura di Corte scortata dal corazziere si recherà al palazzo della prefettura, ove riceverà le autorità. Crediamo che ad ossequiare S. M. si recherà in Prefettura S. E. il cardinale arcivescovo.

Dopo il ricevimento il Re ritornerà a bordo e alla sera interverrà alla serata di gala al teatro massimo Bellini.

*Domenica 14 aprile.* — Alle ore 10 avrà luogo l'inaugurazione dell'Esposizione alla presenza di S. M. il Re.

La città principali accederanno al salone dei festeggiamenti, gli altri invitati soseranno nel giardino; gli espositori si tratterranno nelle gallerie, rimanendo davanti alla propria mostra.

All'inaugurazione parteranno il Duca, il presidente dell'Esposizione ed il ministro di agricoltura, industria, commercio, il quale, in nome di S. M. dichiarerà aperta la mostra.

Nel pomeriggio il Re si recherà a visitare i lavori del porto, l'Università, il Circolo militare, l'anfiteatro Romano, l'ospedale Vittorio Emanuele, la caserma dei Benedettini e la raffineria di zolfo della ditta Alongo e Cassia.

Quindi ritornerà a bordo del *Trinacria* ove avrà luogo un pranzo con inviti ristrettissimi.

Nella notte il *Trinacria* e la squadra partiranno per Siracusa.

### Nella Provincia Romana.

**Albano Laziale** 12 — Domani 13, col primo treno che parte da Roma alle 6,43, Sua Eminenza il cardinale Agliardi si recherà a Fondi Vecchia, città che conserva la sede dell'antipapa Clemente VII, là dove cominciò il terribile scisma d'Occidente.

Ferveno preparativi per ricevere degnamente lo illustre porporato. Autorità civili, politiche, militari lo riceveranno all'ingresso in città, presenti società operaie con bandiere anche dei paesi circonvicini.

Gli festoni numerosissimi portanti lo stemma del cardinale adornano la città in mezzo ad archi trionfali di Mirto e lauro.

### Movimento ferroviario nei porti.

| Porto | giorno | carri | per carbone | prev. oggi |
|---|---|---|---|---|
| — | — | — | — | — |
| Genova | 11 aprile | 1265 | 524 | 1200 |
| Venezia | » | 578 | 78 | 300 |
| Savona | » | 275 | 178 | 280 |

## Scioperi all' estero.

**Parigi.** 11 — Dispacci dai Dipartimenti dicono che lo sciopero non ha provocato in nessuna parte incidenti gravi.

Lo sciopero è finito in parziale a Marsiglia, ove operai berghesi e militari lavorano nei forni.

(Per le notizie su Parigi vedere fonogramma in 1ª pagina).

(8) **Parigi.** 12 — Un migliaio di operai fornai e pasticceri votarono ierserа un ordine del giorno con quale dichiarano di continuare lo sciopero. Si separarono cantando l'Internazionale.

Furono fatti alcuni arresti per rifiuto di circolare.

Alla Camera sindacale padronale si dichiara che a causa della mancanza di operai, alcuni forni mancheranno stamani di pane.

Alla questura si dichiara che vi sono soltanto 600 defezioni e che si farà di tutto per assicurare la libertà di lavoro.

(8) **Tolone.** 12 — Gli operai forni hanno tenuto ierserа una riunione tumultuosa, nella quale, dopo accesa discussione, hanno deciso di proclamare per oggi a mezzogiorno lo sciopero della corporazione.

(8) **Parigi.** 12. — Tutti i giornali esprimono la loro soddisfazione per il fatto che la giornata di ieri è passata senza disordini.

Il *Petit Journal* è lieto che i lavoratori si siano recati ordinatamente di obbedire alle ingiunzioni della Confederazione del lavoro.

Il *Gaulois* rileva l'insuccesso della Confederazione del lavoro, dicendo che è pure un insuccesso di Clemenceau, il quale sperava di poteri varcare di una repressione violenta.

La *Lanterne* dice che la giornata di ieri è stata solianto quella delle patuglie.

**Parigi.** 12. — Durante tutta la mattinata pattuglie di guardie repubblicane hanno circolato nei vari centri della città.

Alla Camera sindacale padronale si dichiara che i grandi forni non hanno sofferto per lo sciopero perchè il numero degli operai rimasti sul forni era sufficiente per assicurare il servizio.

Nei piccoli forni i padroni ex-operai, fabbricarono essi stessi il pane insieme ai operai dissociati assunti dalla Camera sindacale.

In pochi altri forni non si è potuto fare il pane, ma questo è stato provveduto da altri negozi e i padroni di questi credono di poter riprendere il servizio regolare stasera coi dissociati che si sono presentati.

## Per il Pubblico

**Vedi quarta pagina.**

## SCIENZE E LETTERE.

**Onorenze al prof. Righi**

Servizio speciale del « Popolo Romano »

**Bologna**, 12 ore 17 — Oggi al nuovo Istituto di fisica in via Irnerio fu solennemente festeggiato il XXV anniversario di insegnamento superiore del prof. Augusto Righi.

Erano presenti il prefetto ed il sindaco di Bologna, l'on. senatore Blaserna, vice-pres. del Senato e pres. dell'Accademia dei Lincei, rappresentante l'on. ministro Rava, tutte le autorità cittadine e numerose notabilità scientifiche anche numerosi studenti, professori e invitati.

Il prof. Righi, accolto al suo ingresso nell'aula con una grande ovazione, fece l'apprima la sua lezione illustrandola con esperienze.

Indi Blaserna presentò al prof. Righi, in nome del Comitato promotore delle onoranze, un busto in bronzo del Righi, stesso opera del Golfarelli con dedica di Pascoli accompagnandolo con vive parole di elogio per la sua opera scientifica.

Hanno parlato quindi il sindaco Tanari, porgendo il saluto della città, il prof. Chamician, Pinkerie, Cardani, Donati; e lo studente Pestalozza in nome degli studenti.

Il prof. Righi ha risposto ringraziando dell'affettuosa dimostrazione.

Durante la cerimonia il Rettore dell'Università, prof. Puntoni, annunzio che S. M. il Re ha di motu proprio conferito al prof. Righi la Croce di Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Marconi ha inviato al rettore un marconigramma per associarsi ai festeggiamenti fatti al Righi.

Al pranzo ufficiale di oggi intervenne pure colazione all'Albergo d'Italia i membri del Comitato e le rappresentanze convenute a Bologna per la cerimonia d'oggi.

**La morte di un poeta tedesco.**

Telegrafano da Monaco (Baviera) che è morto il noto poeta e romanziere **Max Haushofer**, professore di economia politica nel Politecnico.

Era nato a Monaco nel 1840 ed entrò nel 1867 nell'insegnamento economico.

Numerose sono le sue pubblicazioni scientifiche, delle quali citiamo un *Manuale di statistica*, un libro sullo *Sviluppo delle ferrovie*, ecc.

Più noto era però come poeta. I suoi romanzi *L'ereo ereditale, racconti delle Alpi* ed altri, ebbero grande successo.

Haushofer era stato per anni deputato di Monaco alla Camera bavarese.

**Società geografica di Londra.**

Re Edoardo nella sua qualità di Patrono della Società Geografica di Londra, ha dato il suo assenso al conferimento delle medaglie d'oro per l'anno corrente agli esploratori che si sono maggiormente distinti nel 1906.

La scelta della Società Geografica è caduta sul dott. Francesco Moreno, argentino, in premio al suo lavoro di esplorazione della Patagonia e delle Ande Meridionali e sul capitano Scott, noto esploratore polare norvegese, per avere compito il passaggio del Nord-Ovest.

## I ferrovieri francesi a Congresso.

**Parigi.** 12. — Il Congresso delle ferrovie ha deciso di cercare di ottenere la votazione di una legge che accordi una pensione a tutti gli operai e impiegati ferroviari.

Il Congresso ha approvato poscia un ordine del giorno il quale chiede che un giorno di congedo con soldo per ogni decade e un congedo annuale di sedici giorni siano dati a tutti gli impiegati e operai delle ferrovie.

Il Congresso ha inoltre pur il riscatto della rete statale senza dilazione e senza che alcuna altra combinazione possa esser messa innanzi.

## CONSIGLIO DI STATO

**Sezione IV** - Udienza del 12 aprile 1907.

Comi c. G. p. a. Lecce e Corin — Rel. Pellecchi — Elesioni comunali: sospensiva.

Fracchi c. G. p. a. Massa Carrara e Comune di Carrara — Rel. Pinchera — Avvocato — Rel. D'Agostino - Destituzione tesoriere Opera Pia.

Canzianello c. Provincia. Napoli — Rel. Pinchera — Rercra ilegg sorveglianze stradale.

Cerbo c. Dir. gen. Debito pubblico — Rel. Vanni — Tramutamento rendita.

Copristi c. Comune Roma — Rel. Inghilleri — Concorso per impiegatizio.

Comune Mouza c. Berretta — Rel. Perla — Stanziamento spese facoltative.

Cutolo c. Ministro esteri — Rel. Vanni — Negato patrocinatore.

Farina c. Manicomio Divina Pietà in Roma - Rel. Morlatti — Punizioni disciplinari impiegati.

## TEATRI ed ARTE.

**Drammatico** — La *Selomè*, del Oscar Wilde, rappresentata l'altra sera all'Alfieri, ebbe un esito contrastato, gli applausi si confusero coi fischi.

La critica, unanime, giudica la tragedia un lavoro ingenuo, e l'esecuzione manchevolissima, da parte di tutti, specie del Fumagalli, nella parte sceneione per la Franchini, che in qualche momento trovò degni accenti sinceramente passionali.

— Domenica sera il teatro di Via Nazionale inaugura una stagione a favore di Gaetano Bedlo. Vi reciteranno oltre la Severi, la Caimmi, il Calabresi, anche Eleonora Duse, che dirà l'ultimo atto di *Adriana Lecouvreur*.

Com'è noto, il geniale attore del teatro drammatico è divenuto cieco.

— **Monte Carlo**, 10 aprile — *(F. de M.)*. Le commedie francesi continuano ad attirare il pubblico numeroso ed elegante al teatro di Monte Carlo, mentre i suoi grandi artisti lirici si distinguono sulla scena imperiale di Berlino, dove furono chiamati a dare alcune opere del nostro repertorio, fra le quali *Mefistofele*, *Don Carlos*, la *Damnazione di Faust* e *Tacodora*, a scopo di beneficenza, essendo stato deciso di creare colà un cospedale francese col concorso generoso dell'imperatore Guglielmo e del Principe di Monaco.

Monte Carlo, dunque, fu ultimamente rappresentata da una compagnia comunale *Monsieur le Directeur* di A. Bisson e Carré, che fu assai festeggiati i sigg. Noblet, Gelipreng, Lucien Brugière, Andresan, Lovenque e le signore Raffaella Sisos, della Comédie Francaise - Rosina Manuel, Fonteney ecc.

**Lirica.** — All'Opera di Berlino il *Don Carlos* di Verdi ha avuto ottimo successo. La critica berlinese è stata molto singolare per questa giovane artista: mentre ha giudicato il *Mefistofele* quasi come il lavoro per principiante, proclama adesso il *Don Carlos* un'opera completa bella, e si che sono passati degli anni dalla prima rappresentazione del *Don Carlos*, opera, la quale, del resto, non appariscono certe delle grandi creazioni verdiane.

— Il tenore Bonci è diventato l'idolo di New York. Egli ha fatto coll'impresario Conrio una nuova scrittura per tre anni, percependo la modesta somma di 216 mila dollari, pari ad un milione ed 80 mila lire!

— (8) **Berlino.** 12. — Ieri sera ha avuto luogo la rappresentazione di *Teodora* del maestro Leoncavallo parte della Compagnia dell'Opera di Montecarlo.

Vi assistevano l'imperatore, il Principe di Monaco, il Principe e la Principessa imperiali.

L'imperatore Guglielmo fece chiamare Leoncavallo, che assisteva alla rappresentazione della sua opera, e lo felicitò vivamente.

**Varie.** — Ha cessato di vivere a Londra James David, l'autore del libretto della *Geisha*, il popolarissimo scrittore di cose teatrali. Aveva 54 anni.

— Ieri per poco non si è incendiato il teatro Gymnase di Parigi. Il fuoco, avvampatosi in un deposito di scenari, fu avvertito da un agente di polizia che diede l'allarme e riuscì a domarlo.

Andarono distrutti trenta scenari.

**I principi di Broglie a Napoli.**

**Napoli**, 12. — Al salone Margherita un pubblico scelto ed affollato ha accolto con grande simpatia la conferenza principesca di Broglie. Molti applausi, senza contrasti.

**Monumento a Vittorio Emanuele.**

Scaduto il termine del concorso per le statue delle Provincie, si sono incominciate ad allineare nella Galleria dei modelli dei Monumento a Vittorio Emanuele le numerosissime bozzetti di oltre 150 concorrenti di ogni parte d'Italia.

Dai primi gruppi di bozzetti giunti già si scorge che molta è la farraginе delle fantasticherie che passarono per gli stessi operai che hanno composo l'ufficio decorativo di queste statue e quale debba essere la loro concessione con lo spirito e lo stile del monumento. Ma di ciò si occuperà di proposito il Comitato artistico d'arte, quando i detti bozzetti saranno esposti al pubblico.

## Drammi di terra e di mare.

**Un treno precipitato nel Canadà.**

**Ottawa**, 11 — Un treno della linea transcontinentale Canadian-Pacific ha deviato presso Chaplenu Ontario a causa della rottura di un binario.

Cinque vagoni precipitando dalla scarpata si sono incendiati.

Quindici viaggiatori, tra i quali cinque fanciulli, sono stati carbonizzati. Parecchi dei morti sono inglesi, altri di nazionalità diverse.

**Grave disastro in una stamperia.**

(8) **Parigi** 12 — Iersera è crollato il soffitto di una stamperia situata in via Cameron. I numerosi operai fuggirono da tutte le parti.

I pompieri accorsero subito sul luogo con soldati per procedere allo sgombro delle macerie.

In un attimo il direttore dello Stabilimento rimase illeso, ma i fratelli Fattori l'appello, fu constatato che se mancavano 5.

I pompieri non tardarono a trovarli fra le macerie. Due di essi erano rimasti morti sul colpo, e gli altri tre avevano riportato gravi ferite.

Un sintante e un caporale dei pompieri rimasero pure gravemente feriti nell'opera di salvataggio.

**Una frana nelle miniere lorenesi**

**Parigi**, 12 — La « Petite République » ha da Metz: Una grande frana è caduta nelle miniere di ferro di Sainte Marie-aux-Arènes.

Cinquantatre minatori sono rimasti sepolti.

Mancano particolari.

**Deviamento di un treno**

(8) **Budapest**, 12 — Il treno diretto Orsowa-Budapest ha deviato presso la stazione di Kiskunderogwan. Due viaggiatori sono rimasti morti, tre feriti gravemente e dieci leggermente.

La causa del disastro è ignota. E' stata aperta una inchiesta.

## Sports

**Le corse di Napoli.**

**Napoli**, 11, ore 19. — Molto concorso di pubblico oggi al Campo di Marte per l'ultima giornata di corse.

Vi mancò il risultato delle quattro corse più importanti.

Premio Capodichino — L. 3000 delle quali 400 al secondo e 200 al terzo — M. 800 — Iscr. 5.

Corrono Milis (Sir Rholand) - Lucina (Riccardo Sineo) - Sibilla (E. F. Bocconi).

Arrivano 1. Milis — 2. Sibilla.

Premio Campo di Marte — L. 6000 delle quali 750 al secondo e 250 al terzo — M. 1800 — Iscr. 7.

Corrono Chitet (Sir Rholand), Roskoff (Thomas Rook), Son Siro (Razza Gerbido).

Arrivano 1° Chitet — 2° Son Siro.

Premio di Chiusura — L. 1500 delle quali 500 al secondo — M. 1000 — Iscr. 12.

Riesce la corsa più interessante della giornata. Corrono Beatrice, Valsalice, Madera, Diana e Ortensia.

Arrivano: 1° Diana (Razza Gerbido) — 2° Valsalice (Sir Rholand) — 3° Ortensia (Razza Gerbido).

Premio Sorpresa (corsa di siepi - Handicap) — L. 1200 — m. 3800.

Thebes II (Riccardo Sineo) fu *wolkover*.

## Palazzo di Giustizia

**Corte di Assise - Circolo Ordinario.**

Pres.: comm. Ferrante — Giudici: avv. Papandrea e Galli-Zugaro — P. M.: cav. Gonnelli — Canc.: Casali — Difesa: avv. Mazza e Mazzuoli.

**Fratricidio in Genzano.**

Tra i fratelli Ferdinando e Guglielmo Attonni non correvano buoni rapporti per ragioni d'interesse e perchè Ferdinando non vedeva di buon'occhio che la cognata Aurelia, Elvia, stesse come cameriera presso la contessa Sforza-Cesarini, mentre l'altro fratello, Guglielmo, ritenevа che in quel modo la sorella potesse mettere da parte qualche soldo per quando si sarebbe a mancare.

La sera del 21 settembre u. s. sorse un violento alterco tra i due fratelli; quindi si colluttarono. Ad un tratto fu udito un colpo di revolver e poco dopo fu visto Guglielmo allontanarsi frettolosamente.

Accorsa gente fu trovato Federico ferito al fianco sinistro: accompagnato all'ospedale civico vi moriva il 3 ottobre.

Guglielmo, arrestato immediatamente, dichiarò che il colpo era partito mentre tentava di disarmare il fratello.

Ieri Guglielmo Attoni comparve dinanzi ai giurati per rispondere di lesione seguita da morte.

Il verdetto si avrà lunedì sera.

**Circolo sfraordinario.**

Pres.: comm. Bianchi - Giudici: avv. Piredda e Doria — P. M.: avv. Coppola — Canc.: Fontana — Difesa: avv. Randanini e Grossi.

**Marinaio inglese ucciso a Civitavecchia.**

Circa le 20 del 14 gennaio 1906, in Civitavecchia, i braccianti Giuseppe Crisafi, di anni 28, da Radicena, e Pasquale Cassisino, di anni 26, da Viterbo, vennero a colluttazione in prossimità di piazza Calamatta con due marinai di una nave inglese ancorata in quel porto, tal Federico Guglielmo Bensley e George Saldok.

E mentre i due marinai inglesi si difendevano con i pugni, i due italiani, prima gettarono a terra con calci il Saldok, che riportò la frattura della tibia destra, e poscia si scagliarono sul Bensley; ed il Crisafi lo colpì con una coltellata alla coscia sinistra recidendogli l'arteria femorale, donde grave emorragia per la quale il marinaio morì immediata.

Dopo una lunga istruttoria furono rinviati dinanzi alle Assise: il Crisafi per omicidio: il Grazini per concorso: tutti e due di complicità nelle lesioni riportate dal Saldok.

Il dibattimento, incominciato ieri mattina, terminerà oggi, sabato.

**Tribunale - VI Sezione penale.**

Pres.: cav. Giannattasio - Giudici: avv. Marrone e Casali — P. M.: avv. Bertini — Difesa: avv. Urbani e Casiaglia.

**Investimento in piazza Termini.**

La mattina del 3 febbraio u. s. il tram elettrico condotto da Stefano Villa investiva una vettura entro la quale era certo Arrigo Pasini, da Imola, che riportò lesioni guarite in venti giorni.

Ieri il Villa comparve dinanzi al tribunale per lesioni colpose ma fu assolto.

**Altro investimento.**

Il 15 novembre 1905 in via Bonncompagni, sangolo via delle Marche, il tram elettrico n. 830, condotto da Augusto Fucilli, investiva la vettura appartenente a Romolo Rozzitelli, producendo a quest'ultimo incapacità alle ordinarie occupazioni per circa sei mesi.

Ieri il Fucilli, difeso dall'avv. Castagnoli fu assolto per non provata reità.

**Tribunale Civile di Roma - I Sezione**

**La dote e i diritti del marito**

In tema di alienazione di dote e di amministrazione della stessa, il magistrato non può sulla iniziativa della donna marito sostituire la propria volontà a quella del marito dissenziente. Così ha deciso con recente sentenza, ottima dal diritto giudice avv. Formica, il nostro Tribunale, respingendo le istanze della sig.ª Adelia Brioschi-Levi tendenti ad ottenere che in sua dote, legalmente in rendita vincolata, venisse investita invece in titoli industriali.

Il Tribunale, così facendo, diede compiutamente ragione alla tesi del marito, cav. Giorgio Levi, segretario al Ministero esteri, il quale aveva acconsentito agli altri signori i fratelli detti per intero e per di più un assegno del vitalizio, non poteva essere spogliato del diritto di amministrare la dote medesima.

La difesa del cav. Levi era affidata agli avv. Luigi Cartasegna e Decio Serenti la sig.ª Levi era assistita dagli avv. Giuseppe e Fabrizio Gregorei


Dopo penosa malattia, munito dei religiosi conforti, ha cessato di vivere il

**prof. VITANGELO TANGORRA**

nell'età di anni 75.

La vedova e i figli, col cuore straziato, danno il triste annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo questa sera, alle ore 18, partendo dall'abitazione, via Varese 7.

Si dispensa dalle visite.

**SOCIETA'**

**Alti Forni e Fonderia di Piombino**

*Anonima Sede Firenze – Capit. versato L. 12.187.500*

Emissione di 10.000 obbligazioni ipotecarie 4 1/2 0/0 netto da L. 500 ciascuna.

**SERIE SECONDA**

Le obbligazioni di questa emissione (Serie II) sono parificate in tutto a quelle della prima emissione (Serie I).

Il *godimento* decorre dal *1° Gennaio 1907*; *il pioleco è però in grado e rango* a quella tenuta a garanzia della serie I.

Il rimborso ha luogo secondo il piano di *ammortamento* più sopra citato, essendo stato anticipato a partire dall'anno 1912 con rimborso di *Lire cinquecentomila* anzichè di L. 300 per ogni *obbligazione ammortamento estratto*.

Le obbligazioni di questa seconda serie sono state assunte dallo stesso gruppo finanziario che ha assunto e collocato quelle della prima serie. Esse sono pure *garantite* dal contratto *in corso* di *prezzo* fra *quattrocentocinquantamila lire interessi* dal 1° Gennaio, presso:

**Banca di Busto Arsizio** — Ufficio Cambio in Milano e Sede in Busto Arsizio.
**Banca Feltrinelli** in Milano.
**Banca Tiberina** in Roma.
**Banca Veneta di Depositi e Conti correnti** nelle sue Sedi di Venezia e Padova.
**Banco di Roma** nelle sue Sedi di Roma, Genova, Torino, Siena, Parigi, Malta, Alessandria d'Egitto
**M. Bondi e Figli** in Firenze.
**Casa di Credito di Nizza** nelle sue Sedi di *Grasse*, Mentone, Monaco e Nizza.
**Pacifico Cavalieri** in Ferrara.
**A. Grasso e Figlio** in Torino.
**Ad. Ley e C.** in Napoli.
**Max Bib e Schumacher** in Roma.
**Zaccaria Pisa** in Milano.
**Società Bancaria Italiana** nelle sue Sedi di Milano, Genova, Torino, Como e nelle sue Agenzie
**Società Italiana di Assicurazioni** in Napoli.
**Alberto Treves e C.** in Venezia.
**Vitta Grassi e C.** in Torino.
**Frigerio Weiss** in Milano.

Le obbligazioni sono quotate nelle principali Borse del Regno.


# Cronaca di Roma

**Al Palazzo Margherita.** — Ieri la Regina Madre ha ricevuto in udienza una rappresentanza del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Medici, composta dell'on. avv. Pietro Bacelli, del generale Giuseppe Messina, cav. Augusto Guadagnoli e dott. Salvatore Grillo.

L'Augusta Signora si è compiaciuta dello sviluppo preso dall'Edmetorio, ed ha appreso con vivo compiacimento che, grazie alla munificenza del marchese Cappelli, sorgerà prossimamente in Trastevere un edificio per l'Edmetorio medesimo. Ha gradito anche l'invito alla conferenza che il colonnello Borgatti terrà il 28 corr. al Castel S. Angelo a profitto dell'Istituto, ed ha promesso il suo intervento se per quell'epoca sarà in Roma.

**Vaticano.** — Ieri S. S. ha ricevuto S. E. il cardinale Gotti e l'arcivescovo di Toro S. E. il cardinale Richelmy.

Il Papa ha ricevuto pure le LL. EE. i cardinali Agliardi e Della Volpe e il signor Wladimiro Worowsky, direttore dei Civili Esteri in Russia.

**Per la stazione di Termini.** — Il *Messaggero* nel rilevare quanto abbiamo scritto sulla sistemazione provvisoria di Termini, trova che la soluzione adottata dall'Amministrazione delle Ferrovie è la migliore, perchè si potrà fare in meno tempo, alla costruzione mista di muratura leggiera e legname, come nelle antiche baracche della linea Roma-Napoli sotto il Governo pontificio. Così la stazione provvisoria non correrà pericolo d'incendi, non infrequenti nella stazione di Termini: onde conclude che invece del legname si dovrebbe impiegare il ferro, forse meno costoso, certamente più duraturo e meno suscettibile nel caso d'incendi.

Il suggerimento del confratello ha un obietto solo: quello di giungere troppo tardi, giacchè il grosso del lavoro sarà compiuto per la costruzione delle baracche provvisorie — provvisorie così per dire — a già sul luogo ed in lavorazione da vari giorni. Non è supponibile quindi che si voglia annullare questo lavoro per durature o meno suscettibile nel caso d'incendi.

Il suggerimento del confratello ha un obietto solo: quello di giungere troppo tardi, giacchè il grosso del lavoro sarà compiuto per la costruzione delle baracche provvisorie — provvisorie così per dire — è

**Per i filatelici** — Con recente decreto il Ministero delle Poste e Telegrafi ha disposto che i biglietti e le cartoline postali tolti di corso col regio decreto 3 luglio 1903, i francobolli, biglietti e cartoline postali già in uso nella Colonia Eritrea, tolti di corso col regio decreto 3 gennaio 1904, siano venduti per collezioni dalla Cassa centrale del Ministero.

I biglietti da 5 e 20 centesimi, le cartoline da 5, 10, 15 e 20 centesimi in uso nel Regno sino al 31 dicembre 1903, i biglietti da 5 e 20 centesimi e le cartoline da 5, 10 e 15 centesimi in uso nella Colonia Eritrea sino al 31 marzo 1904 al prezzo di centesimi 10.

I francobolli da 2 e 5 centesimi in uso nella Colonia Eritrea sino al 31 marzo 1904 al prezzo di centesimi 10;

quelli da 10, 20 e 25 centesimi al prezzo di centesimi 25;

quelli da 40, 50 e 60 centesimi al prezzo di centesimi 50;

quelli da 1 lira al prezzo di lire 2;

quelli da 3 lire al prezzo di lire 3.

La tabella dei valori fuori corso vendibili per collezione si trova a disposizione del pubblico presso la Cassa Centrale del Ministero.

**Per gli infortuni sul lavoro.** — Per iniziativa della Società generale fra Negozianti ed Industriali, fu tenuta una riunione per esaminare la grave questione degli infortuni sul lavoro e sopratutto ricercare i mezzi atti a sofferare la scandalosa speculazione, che da parecchi anni esercitasi, si è attivata a danno della classe industriale mediante la simulazione degli infortuni.

All'adunanza, presieduta dal consigliere comunale cav. Cascinelli, presero parte oltre gran numero di Ditte i rappresentanti dei seguenti Sodalizi: Università dei Marmorari e le Associazioni fra gli impresari edili, industriali del Legno, capi d'arte pittori, industriali lattonieri e stallieri.

Fu unanimemente riconosciuta l'urgenza di porre in uso all'insopportabile stato di cose attuali, e si affidò ad una Commissione, l'incarico di studiare, in concorso con altra Commissione già eletta dalla Società dei costruttori ed impresari, quali modificazioni alla legge vigente occorreva invocare dal Governo e dal Parlamento, per di vendere viva ed intensa un'agitazione per convincere i poteri dello stato della necessità di curare dalle radici il gravissimo male che minaccia di togliere ogni possibilità di funzionamento all'istituto dell'assicurazione contro gli infortuni.

La Commissione si è accinta al lavoro con alacrità e sarà presto in grado di riferire il risultato dei suoi studi ad una nuova assemblea che sarà prossimamente convocata.

**Musei Capitolini** — Attualmente per visitare il Museo del Campidoglio, il Palazzo dei Conservatori e il *Tabularium* si pagano 50 cent. per ognuno dei detti palazzi: ossia in complesso Lire 1,50.

Il Municipio ha pensato di unificare in un *biglietto unico* l'ingresso ai tre Musei.

Questo biglietto unico, composto di tre *tagliandi*, darà accesso al tre Musei *nel giorno stesso* dell'acquisto. La vendita si fa all'ingresso del Museo Capitolino e il biglietto unico costerà soltanto *una lira*.

Questa innovazione andrà in vigore dal *15 aprile* corr.

**Serate romane** — All'Hôtel Continental ha avuto luogo l'altra sera una simpaticissima festa musicale.

Il programma squisito fu svolto dalle signorine Annamaria e Lavinia Schultheis-Brandi, e signorina prof. Elettra Cencetti che sedettero successivamente al piano, passando le ultime due, anche il violoncello l'una e il violino l'altra, e cantando deliziosamente alcune romanze di Sgambati, Caldara e Denizetti.

Fra le sonate più applaudite ricordiamo il *Trio N. 5* di Mozart, una *romanza* di Schumann, il *Trio* di Widor, la *Zingaresca* di Sarasate, la *Rapsodia Ungarese* di Liszt, una *Studio melodico* dello Sgambati.

Partecipò alla serata il baritono cav. Sarmiento, che cantò una serie di romanze con la sua consueta valentia, accompagnato al piano dalla sig.na Schiele.

Tutti gli esecutori ebbero calorosi applausi dall'eletto uditorio.

Fra gl'intervenuti notammo la contessa Castelli la signorina Parisi, la bar.ª Koalg, la vis.ª Wolesley, M.me Sactoris, miss Douglas, M.me Wolfibuhl, M.me Wawson-Wood, miss Dick, Madame Allen, signorina Mercuri, M.me Rasponi, M.me Rasponoff, M.me Cook, M.me Hanford, le signorine Maury, M.me Charlton, famiglia Kekule, baronessa Müller, contessa de S. Faix, signore e signorine Garesci, Nelson, Wolesley, Laughlin, Fuller, Charrington, Stanley Gibel, Barger, Campbell, Stewart Evans, Wellenick, Meyer; e ancora il principe R. Borghese, i fratelli Parisi, l'on. Segretario, il conte Rubiracci, M.r Duke, M.r Richmann, M.r Shibukawa, march. S. Giovanni-Notartarolo, bar. Sczwyck, bar. Chlassovski, ecc.

Il cav. Luigani Luigi e la sua gentile signora contessa Moroni-Luigani, fecero, con l'abituale squisitezza, gli onori di casa.

**Biglietti per il varo della « Roma »** — I biglietti di tutte le categorie per assistere al varo della « Roma », che avrà luogo a Spezia domani sono completamente esauriti.

Ciò siamo pregati annunziare per norma di coloro che continuano a chiederne al Ministero della Marina.

**Insigne artistica Congregazione dei Virtuosi al Pantheon** — La pubblica esposizione delle opere presentate dai candidati al premio Gregoriano in pittura, avverrà nelle sale della Congregazione nell'attico del Pantheon dalle 10 alla 12 nei giorni 15, 16, 18 e 19 del corr. mese.

**Università popolare romana.** — Lunedì 15 corr., alle ore 21, cominceranno le lezioni del 5° periodo del 6° anno dell'Università popolare romana, e dureranno fino al 21 maggio. Il Consiglio direttivo dell'Associazione romana fra i Liberi Docenti, di cui è presidente l'on. Brunialti e segretario il prof. V. Giudicenandrea, ha stabilito il seguente programma:

*Corso del Collegio Romano.* Prof. Olinto Salvadori — Letture di poeti classici — G. Cona — Geografia generale — R. Cirilli — Il Cristianesimo primitivo con proiezioni — A. Baldelli — I possessi dell'intestino (con proiezioni) — R. Roselli — I difetti di vista — G. Galli — Nozioni sulle cardiopatie — F. Rostagno — Nozioni popolari su la curabilità di Sicci — G. B. Penna — L'Italia coloniale (con proiezioni) — A. Guarnieri-Ventimiglia — I fattori sociali del delitto.

*Corso della Sezione Prati di Castello.* Prof. R. Cirilli — Figure storiche del popolo di Roma — Olinto Salvadori — Letteratura del Risorgimento italiano — A. Ballini — Carlo Goldoni — G. B. Penna — La Colonia Eritrea — R. Roselli — Igiene delle officine — C. Ferraris — Igiene della casa.

Le lezioni al Collegio Romano si terranno tutte le sere, tranne quelle dei giorni festivi, dalle 21 alle 22. Nella Sezione Prati di Castello, Viale Principe Cesare 149, si terranno, alla stessa ora, ogni martedì e venerdì. Ingresso libero.

**Comitato parlamentare per le onoranze a G. Garibaldi** — Sono pervenute le seguenti adesioni a questo Comitato:

Municipio di Casale Marittimo — Società del *Littorio* a regno di Castellammare di Stabia — Municipii di Foggia, Fiandino, Ripatransone, Lodigiano, Arcoli-Piceno, Terricicola, Radicondoli, Gubbio, San Giorgio delle Pertiche, S. Lazzaro di Savena, Alessano e Milano — Società Operaia di M. S. di Lecnia — Fratellanza Militare Italiana di Arezzo.

**Società Geografica Italiana.** — Domani 14 corr., alle ore 4 pom. nell'Aula Magna del Collegio Romano, Dalla Vedova C. Ghersi-Bey, valedosi di una serie di proiezioni fisse e cinematografiche illustrerà, in lingua francese, il tema « Il Cairo pittoresco. »

**Concorso.** — E' aperto un concorso a venti posti di volontario nelle Delegazioni del Tesoro.

Il concorso è per esame.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Intendenza di Roma od a quella della rispettiva Provincia.

**Cassa di previdenza fra impiegati ecclesiastici** — L'assemblea generale dei soci si adunerà domani sera alle 21 in piazza Capretari per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza — 2. Conto consuntivo 1906 — Relazioni del ragioniere e dei censori — 3. Rinnovazione della metà del Consiglio.

**Gli scalpellini** del monumento a Vittorio Emanuele si riunirono ieri, in via Cimcalcéoni, e decisero di riprendere il lavoro, atteso il comm. Tofano assicurato che i lavori cominceranno il 15 maggio.

## Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

**Suicidio di due fidanzati.** — Il 18 marzo u. s. scomparvero da Landskrone (Boemia) due giovani fidanzati Gustavo Pfeifer, di anni 31, e Flora Kun, di anni 20, e per quanto la madre di giovane se avvenisse la locale questura, i due colombi, sfidando ogni vigilanza, giunsero il 23 in Roma.

Il giorno 26, da Fiumicino il Pfeifer scrisse una lettera alla madre, colla quale rimetteva le 150 lire, le diceva di essersi confessato nella chiesa di San Pietro e di aver deciso colla sua fidanzata di suicidarsi gettandosi nel Tevere in quella località.

La signora Anna inviò subito al Consolato austro-ungarico la lettera e le fotografie dei due giovani, che a mezzo della nostra questura furono trasmesse al delegato di Fiumicino cav. Peralta.

Questi iniziò le indagini e mostrando le fotografie seppe che i due innamorati, giunti a piedi il 25 marzo a Fiumicino, mangiarono nell'osteria di Federico Bozzini, quindi noleggiata una barca, traversarono il Tevere, dirigendosi al Ostia, e ritornati la sera a Fiumicino alloggiarono all'albergo Eden.

Il giorno dopo con una barca condotta da Giovanni Molinari traversarono di nuovo il fiume, dirigendosi poi per la strada di Ostia fino a Capo due Rami (borgonato nel pomeriggio da Fiumicino ore alle 14, nel locale Ufficio postale segnarono la lettera alla madre.

Passeggiarono ancora tranquillamente sulla spiaggia e quindi non furono più veduti.

Ieri mattina, alle 7, il custode del ponte all'Isola Sacra, Barrucco, vide galleggiare al gorgogliamento del fiume due cadaveri, legati al collo, alla vita ed ai piedi con assai alle estremità. Chiamò il pescatore Pizzo Galletti e con lui li trasse alla riva avvertendo subito l'ufficio di P. S.

Il delegato Peralta riconobbe nei due giovani fuggiti da Landskron e dopo le constatazioni di legge ne ordinò il trasporto al locale cimitero.

Dallo stato dei cadaveri si arguisce che da circa 15 giorni fossero sotto acqua.

Circa le cause del suicidio si ritiene che i due colombi abbiano voluto con la morte riparare l'onta recata alle proprie famiglie.

**Risse.** — In via Galvani, Nicola Pezzi di anni 39, ieri sera alle 18, venne a lite per ragioni di interesse con due giovinotti, conosciuti da lui coi soli nomi di Antonio ed Adele e fu da entrambi percosso, riportando contusioni giudicate alla Consolazione guaribili in 12 giorni.

Allo stesso ospedale si recò Luigi Vergilio di anni 59 abitante in via Vaurirelli 20, che presso la sua abitazione venne percosso con un bastone da una donna certa Teresa Cecetti, colla quale coabitava.

Per la ferita riportata alla testa fu trattenuto in osservazione.

— Ieri alle 15 in via Tiburtina gli agenti di P. S. hanno arrestato il pregiudicato Armando Pistacchi di anni 18 abitante al Viale Giulio Cesare 183, perchè trovato in possesso di un pugnale.

Verso le 20.30, degli agenti di P. S. di Trastevere fu arrestato il meccanico di automobili Romolo Pomponi, abitante in via Amerigo Vespucci 15, responsabile di furto continuato di metalli in danno del proprietario dell'officina di Augusto Carmignani in via S. Francesco a Ripa 26, presso cui lavorava.

Parte della refurtiva venne sequestrata.

Il Pomponi fu inviato alle carceri e denunziato all'Autorità giudiziaria.

**Il calcio d'un cavallo** — Lo stallino Ferruccio Ferrari di a. 18, ieri nella scuderia della Congrega di carità in via Ronciglioni 17, mentre stava un maniscalco a ferrare un cavallo, fu colpito dalla bestia con un calcio all'addome.

Per la contusione riportata fu dai sanitari di S. Giacomo ritenuto in osservazione.

**E' morto** a S. Giacomo, Brunchi Marziale, cappellaio, avvelenatosi il 30 marzo u. s. nella propria abitazione, in via Arco della Pace, n. 2, bevendo una soluzione di fiammiferi.

**Investimento.** — Benedetta La Rocca, di anni 30, ab. in via Volsci 34, ieri mattina, alle ore 11.30, in via Medaona dei Monti fu investita da un cavallo gaidato da uno sconosciuto e nella caduta riportò tali contusioni che alla Consolazione, dove fu ricoverata, fu giudicata guaribile con riserva.

**Cadaveri ripescati.** — Alcuni pescatori, percorrendo il Tevere, a circa mezzo km. da Castel Giubileo, rinvennero un cadavere che non fu potuto riconoscere, essendo in istato di avanzatissima putrefazione. Recatosi sul posto il pretore del VI Mandamento, ne ordinò il trasporto alla *Morgue*.

**Arresto d'un truffatore** — Il Questore di Roma, dopo alcuni reclami ricevuti da persone che avevano aderito ai ripetuti avvisi di quarta pagina, pubblicati da giornali italiani ed esteri, coi quali Catullo Peccioli di a. 38, da Pesaro, abitante al Corso Umberto I 482, promettera lautissimi guadagni a chi, spedendogli 10 lire, avrebbe voluto imparare a fare fotografie colorate, ordinò una perquisizione onerè la quale il delegato Lucini sequestrò registri, cartoline e corrispondenze in varie lingue.

Il Peccioli, però, seppe tanto bene difendersi, da evitare l'arresto.

Ma continuò la pubblicità nei giornali, e, giorni fa, inserì un avviso, che, mediante cauzione, avrebbe fornito l'occupazione di segretario presso la Società Italiana fotografica.

All'amo abboccò l'avv. Leonardo Napoli, di anni 29, da Trapani, il quale, giunto l'altro ieri in Roma, si recò dal Peccioli per trattare l'affare, che fu subito concluso, nel pomeriggio, al caffè Cassiano-Vino.

Il Napoli sborsò così L. 1500 in acconto delle 2500 richieste dal Peccioli.

Ma poi, recatosi alla Società Fotografica e veduto che l'impiego non era di una soddisfazione, richiese al Peccioli la restituzione della cauzione.

Non ottenne nulla, tantavia malgrado le sue insistenze, ed allora si rivolse alla nostra Questura centrale provocando un intervento del delegato Mascolini, il quale ieri mattina procedette all'arresto del Peccioli.

Siccome però la corrispondenza ed i nuovi registri sequestrati in casa del Peccioli sono abbastanza voluminosi e la materia che ha dato luogo a questo arresto è abbastanza intricata, prima di ulteriori informazioni, preferiamo attendere le deliberazioni dell'autorità giudiziaria.

**Disgrazia.** — Ieri mattina in Albino Piottiseppa, di anni 60, ieri mattina in via Prenestina, alla salita detta « Panzone », cadde dal carro. Le ruote gli passarono sul corpo, producendogli contusioni per cui a S. Antonio fu giudicato con riserva.

**MONTE DI PIETA.**

*Lunedì* 15 aprile 1907 — *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 31 luglio 1906 fino alla polizza n. **418060.**

La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 31 agosto fino alla polizza N. **24550.**

Si pagano i resti dei pegni vendibili nelle altre custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 13 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi sopriori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse: senza e quello sulle prestanze su pegno.


**MALATTIE DEGLI OCCHI**

**Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER**

**OCULISTA**


## La Stitichezza nei bambini.

Non vi ha cosa più pericolosa, nei bambini, della stitichezza, perchè a motivo della fragilità del loro intestino possono andare incontro a gravi disturbi. Fino ad ora se vi erano medicamenti propri a guarire la stitichezza delle grandi persone, non ve ne erano appropriati alla cura della stitichezza nei bambini.

*Anselmo Zucchini*
(Fot. Absni, Milano)

Ora ce n'è uno ed è notevole: il Peptolaxa. A proposito di questo medicamento il Signor Lucchini Antonio, Falegname, Via S. Martino, N° 35 Milano, scrive:

« In seguito a nutrimento eccessivo, mio figlio Anselmo, che ha quattro anni, digeriva con pena ed era tormentato da stitichezza ribelle a tutte le cure e da dolori al ventre. Gli ho dato qualche pastiglia di Peptolaxa ch'egli ha preso senza difficoltà: in breve tempo ebbe di nuovo buone digestioni e la stitichezza e i dolori di ventre sono completamente spariti.

Il Peptolaxa si vende in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano, L. 2, la scatola.


Società Anglo-Romana per

**l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi**

SEDE IN ROMA

**Capitale 14 milioni interamente versati**

Si partecipa ai Signori Azionisti che l'Assemblea generale ordinaria e straordinaria del 23 Marzo 1907 ha determinato quanto segue:

1° Ha fissato in Lire 55 per azione l'ammontare del cupone N. 70 delle nostre azioni, pagabile e esigibile dal 15 Aprile 1907.

2° Ha deciso l'aumento del Capitale sociale da 14 a 17 milioni di lire, mediante l'emissione di 6000 nuove azioni da lire 500 ognuna, ed offerte in opzione agli azionisti al prezzo di lire 1000 cadauna, in ragione di una nuova azione per cinque azioni antiche possedute.

I Signori Azionisti che vorranno esercitare questo diritto di opzione dovranno dal 15 al 30 Aprile corrente presentare le azioni antiche da essi possedute, per essere timbrate con la stampiglia « *Opzione 1907* » e sottoscrivere contemporaneamente le nuove azioni ad essi spettanti, versando in pari tempo la prima rata di lire 250 per azione.

Essi riceveranno dei titoli provvisori sui quali verranno iscritti, tanto il primo versamento quanto gli altri tre, ognuno di lire 250 da eseguirsi nei giorni: 1° luglio, 15 ottobre e 31 dicembre 1907. — Sui versamenti ritardati sarà computato l'interesse del 6 0/0.

Il 31 dicembre sarà pagato l'interesse del 5 0/0 sulle somme versate dalla data dei vari versamenti. Saranno altresì ritirati i titoli provvisori e sostituiti con titoli definitivi, col godimento dal 1° gennaio 1908.

Il pagamento della cedola N. 70 e l'esercizio dell'opzione per la nuova emissione di azioni e relative sottoscrizioni e versamenti, può avere luogo presso:

a) La Cassa sociale, **14** via Poli in Roma.

b) Gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano.

c) La Banca del Credito Austriaco e la Banca Popolare in Trieste.

d) I signori Nast Kolb e Schumacher, Banchieri in Roma.

Roma, 5 aprile 1907.

*Il Gerente*
C. FOUCHAIN.

**Società Anonima Roveto Electrical**

*Sede in Roma - Cap. Soc. Lire 800.000.*

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il ventisette corrente alle ore quindici in Cappelle dei Marsi presso il signor Direttore, col seguente

**Ordine del giorno:**

1° Deliberazione su quanto attinente all'esercizio 1906 e sul relativo bilancio.

2° Nomina di Amministratori e Sindaci.

Per intervenire i signori Azionisti dovranno avere depositati i loro titoli presso una Cassa della Società (presso il sig. Direttore in Roma e Cappelle) della Banca Commerciale Italiana o del Banco Nast Kolb e Schumacher.

Valence li 6 Aprile 1906.

L'Amministratore

**Norddeutscher Lloyd di Brema**

**Servizio dei vapori postali celeri**

**fra il Mediterraneo e New-York**

Il vapore **Königin Luise** partirà:

**da Genova il 18 Aprile**

**da Napoli il 19 Aprile**

*Indirizzarsi a:*

**ROMA: Norddeutscher Lloyd.**

Passage Bureau J. E Amister.

Corso Umberto I, 395-396

*Roma*: French, Lamee e C., Piazza di Spagna, 49.

*Genova*: Segnoli Fratelli, Piazza San Siro, 16.

*Napoli*: Assmayer e C., Rettifilo, 5.

**RISTORANTE REGINA**

**Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37-14**

Salone, **Jardin d'hiver**.

Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.

— Servizio Signorili RISERVATI. —

*Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale*

**Aperto fino al mattino.**

**TEATRI DI ROMA.**

**Roma 12 Aprile 1907.**

**Costanzi** — Un bel teatro per la terza replica della *Figlia di Jorio* del m. Franchetti.

Il pubblico ascoltò anche ieri sera con deferente attenzione lo spettito, chiamando più volte gli interpreti alla fine di ogni atto.

L'esecuzione riuscì come sempre degna della maggior lode. La signorina Livia Beriendi che nella complessa e difficile parte di *Mila di Codra* ha campo di porre in rilievo le sue elette doti di cantante e di attrice, riportò jun nuovo grande trionfo.

Ottimo *Aligi* il Cristalli che disse tutta la sua parte con grande efficacia e replicò l'aria del secondo atto « Rinverdisca per noi. »

*Ornella* tutte il fascino della sua arte squisita, facendosi specialmente notare nel duetto con *Mila*.

E bravi come sempre risultarono il Magini-Coletti, il Rossi, caratteristico e violento mietitore, la signora Garibaldi, il Berardi e gli altri.

Perfette le masse corali e sempre ammirati gli splendidi scenari.

Diresse con l'usata valentia il maestro Rodolfo Ferrari.

Questa sera riposo e domani *La figlia di Jorio* si replica ancora.

**Nazionale.** — La geniale operetta di Vanseer: *La bella strabrice* ha procurato molti applausi alla signora Ernestina Folfano, una cantante simpatica ed un'attrice spigliata.

Bene anche la Manisi, il Marassi, Ranzoli, Bonome e il Bertocchi.

Esilaranti:ssimo *Yokel* il Lambiase.

Stasera seconda novità promesse: *Le signorine di S. Cirieno*, di Verneuil.

**Argentina.** — Grandi applausi riscossero ieri sera Garavaglia, Dondini, la Paoli e gli altri artisti della valente compagnia stabile, i quali interpretarono con raro affiatamento e grande efficacia il dramma di Rovetta *Realtà*.

Oggi verrà rappresentata *Una tempesta*, il forte dramma di Batti, che, come tutte le altre opere di questo scrittore autore, destò tante polemiche, accresce peculiare interesse allo spettacolo il fatto che il lavoro non figura nei repertori.

**Quirino.** — Il pubblico non accenna ancora a stancarsi dell'operetta di Jones: accorre numeroso ad ogni replica e fa le più grandi feste agli artisti. La *Geisha*, naturalmente, si replica anche oggi.

**Adriano.** — Stasera spettacolo *high-life* in onore del cav. Watzy, il quale ha preparato ai soliti assidui frequentatori una serie scoppiante per l'ultima volta l'importante esercizio illusionistico: *Gli spettri*.

Il teatro sarà illuminato a giorno.

Sabato rappresentazione mostra *La decapitazione di un uomo vivente*... niente meno!

**Manzoni.** — *La figlia di Jorio*, che si doveva dare stasera per la spettacolo di onore di Dilla Lombardi, per indisposizione di un artista è stata rinviata, e stasera si replica *Alla cabina*, il forte dramma così vivamente applaudito.


# Ultime Notizie

**Ministero Interno.**

Ieri mattina col diretto delle 9 è partito per Domodossola il Sottosegretario di Stato on. Fecia, ossequiato alla stazione dal di lui capo di Gabinetto comm. Casoli e da vari funzionari del dicastero.

L'on. Facta si reca a Domodossola per visitarvi un suo figliuolo e andrà quindi, in breve licenza a Pinerolo e sarà di ritorno a Roma entro la ventura settimana.

**Ministero Lavori Pubblici.**

**Opere idrauliche.**

E' stata autorizzata l'esecuzione delle seguenti opere idrauliche per l'ammontare complessivo di circa L. 480,000.

Rifacimento di scogliera lungo la scolta di Po, in provincia di Rovigo: L. 74,000; Massenza, quinquennale delle difese arginali dell'Adige, dell'alpone, del Chiampo e dell'Aldega, nei Comuni di Albaredo, Bonavigo, Montechi, Montoforte, Soave, San Bonifacio, Verona, Belfiore e Vevasella Veranal L. 149,250; sistem. dell'alveo Montesano, sistemazione dello scarico in Livenza del collettore della fognatura di Motta L. 40,000; cons.r. di piazzabasse in destra di Po in Codevigo L. 25,000; ripristino di difesa frontale a destra di Po in Comune Revere (Modena) L. 25,000.

**Per la Basilicata.**

L'on. Giantureo, ha autorizzato l'esecuzione dei lavori di costruzione di fontane pubbliche nei seguenti San Giacomo alla contrada Sambuco, sotto Forenza, per L. 37,000 e dalle sorgenti dette delle Conche nel territorio di Venosa per L. 19,400.

Ha poi sottoposto all'esame del Consiglio di Stato i progetti per la conduttura d'acqua potabile all'abitato di Latronis, nonchè dalla sorgente Nera, per la conduttura potabile all'abitato di Ripacandida ed alla frazione Ginestra.

**Ministero Grazia e Giustizia.**

**L'inchiesta di Catanzaro.**

Non sole le gravi denuncie dell'on. Fera sulla amministrazione della giustizia a Catanzaro ed è noto che il Guardasigilli, constatata l'opportunità, ordinò immediatamente una inchiesta, affidandola al comm. Righetti, Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione di Roma.

Il Ministro aveva dato istruzioni per un'azione sollecita, onde il comm. Righetti si affrettò a partire per Catanzaro insieme al comm. Antonini, ispettore generale presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Quivi le sue indagini non tardarono ad'ora ed è stato così pronto il primo risultato che accerta la responsabilità del Cancelliere cav. Pace e del Vice Cancelliere Carlo Scalia dell'istesso Tribunale.

Telegrammi da Catanzaro annunziano infatti la constatazione di un ammanco di cassa per lire quarantacinquemila e il conseguente arresto di quei due funzionari.

Tosto avvisato il ministro guardasigilli, questi ha immediatamente disposto la sospensione dal servizio dei due funzionari e con eguale prontezza ha disposto l'arresto del Cancelliere Felice Salvo, attualmente a Palermo.

**Ministero Marina.**

La squadra di riserva, che si trova nelle acque di Catania al comando del contrammiraglio Chiere chis, muoverà stamane incontro alla « Trinacria » per unirsi alla scorta di S. M. il Re e fare, insieme, ritorno a Catania nelle prime ore del pomeriggio.

Le RR. navi « Aretusa » partita da Aden per Massaua — « Garigliano » partita da Napoli.

**Elona**, 11. — E' giunta in rada l' *Emanuele Filiberto*.

## Informazioni estere.

**In Turchia.**

**Costantinopoli.** 12. — La Commissione finanziaria del Palazzo, incaricata di trovare una combinazione destinata a procurare immediatamente del danaro, e giunta alla conclusione che l'amministrazione della Lista Civile sarebbe concedere un anticipo corrispondente ai bisogni del Tesoro, ha deciso di negoziare col gruppo della Banca ottomana un anticipo di circa 30 milioni di franchi dall'amministrazione dei fari, sulle quota delle entrate spettanti al Governo.

Sopra questo anticipo, 6 milioni di franchi serviranno alle spese del prossimo matrimonio delle principesse imperiali e 12 milioni saranno assegnati ai bisogni militari.

— L'Inghilterra negozia con l'ambasciatore tedesco per evitare ogni possibile potenze nell'accordo concernente l'aumento del 3 0/0 sui dazi doganali domandati dal Governo ottomano.

La Francia, l'Italia e la Russia hanno dato la loro adesione. L'Austria-Ungheria promessa: ma la Germania ha elevato eccezioni. L'Inghilterra conta però ancora sull'adesione della Germania.

La diversità di vedute dipende esclusivamente da ragioni commerciali doganali, poichè il commercio inglese esercitalmente marittimo, non potrebbe sfuggire, come quello austro-germanico, che si erge attraverso gli Stati balcanici, l'onere del l'aumento doganale.

**GRAN BRETTAGNA**

**Il ritiro di Lord Cromer.**

**Londra**, 12 — Tutti i giornali fanno i più grandi elogi di Lord Cromer, che chiamano riorganizzatore dell'Egitto, ed accolgono favorevolmente la nomina del suo successore, che considerano come l'uomo più capace a continuare il programma di Cromer.

Il *Times*, dopo aver tributato elogi a Lord Cromer, esprime il suo rammarico nel vederlo abbandonare l'Egitto e dice che non vi è alcun dubbio sull'attitudine dell'Inghilterra nell'avvenire.

Il Ministro Grey ha fatto questa dichiarazione: Vogliamo la conservazione dell'opera di Cromer e la continuazione della politica che l'ha inspirata e che egli ha definito così mirabilmente nei suoi ultimi rapporti.

# ULTIM'ORA.

**Il tiro al piccione a Milano**

Servizio speciale del « Popolo Romano. »

**Milano** 10, ore 18.40. — E' terminato adesso il Gran Tiro al piccione di Milano cominciato ieri. Vi hanno preso parte 90 tiratori.

Ha vinto il primo premio, ridotto a 14,000 lire per costituire gli ultimi premi, il dottor Antonio Lainati, milanese, abbattendo 16 piccioni con 17 colpi.

Hanno vinto 4500 lire ciascuno Alfredo Stagni, bolognese e Storm, belga, i quali, pure tirando 17 colpi, hanno ucciso 15 piccioni; lire 1500 ciascuno Paolo Viola, ormanese e Piero Monti, milanese, uccidendo 14 piccioni con 16 colpi: lire 1000 ciascuno Cesaroni, perugino, Ghirlandi, milanese ed Ettore Interdinato, messinese, Mentasteschi, australiano, Bellasci, napoletano, Marconcini, veronese e Queirolo, genovese, i quali, tirando pure 15 colpi, hanno ucciso ciascuno 12 piccioni.

# Borse e Mercati

**Borsa di Roma.** 11 aprile 1907.

Borsa calmissima con pochi affari e leggera depressione in chiusura sopra i prezzi deboli di Parigi.

Rendita contanti 103.25, 20, 17.

Banca d'Italia 1273, Commerciale 962, Credito 584, Gas fra 1327 e 1325, Ausaldo e Piombino sostenuti. Il primo chiuda a 380 dopo 388, il secondo a 307, dopo 306.

Debole l'Antimonio da 508 a 490, Immobiliari 286, Beni fermi, fra 289 e 289 1/2, Imprese 128, 129, 127, Carburo 1285 a 1292, Valsarigna da 216 a 215, Concimi 208, Zucchesi 86 e 88, Ligati 190, Cines 425, Estrattive 75, Kerka 582, 80, 78.

CAMBI: Parigi 100.10 a 100.12 — Londra 25.30 — Berlino 123.25.

**Dopo Borsa.** — Carburo 1282 Piombino 307, Antimonio 490.

Cambio dazio doganale 13 Aprile L. 100.13. Dal 8 a tutto il 14 aprile 1907 fino a L. 100 L. 100.15.

**BORSE ITALIANE.** — 12 Aprile 1907.

*B. N. I prezzi sono due mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 % | 103 12 | 103 12 | 103 17½ | 103 27 |
| id. id. fine | 103 20 | 103 27 | — | — |
| id. 3½ % | 102 — | 102 20 | 102 10 | 102 22 |
| A. B. d'Italia | 1270 50 | — | 1271 50 | 1273 — |
| Commerc. | 881 — | 882 — | 881 — | — |
| Cred. Ital. | 584 — | 585 — | 584 — | — |
| B. Generale | — | — | — | — |
| BancoRoma | — | 110 50 | 110 — | 111 — |
| Ferr. Medit. | 490 — | 429 50 | — | 480 — |
| » Merid. | 740 50 | 742 — | 741 75 | 745 — |
| Ac. di Terni | 1874 — | 1585 — | — | — |
| Vanzie | — | 210 — | — | — |
| Nav. Gen. | 467 — | 467 — | — | — |
| Raffinerie | 378 — | 378 — | — | — |
| O. ferr. 3 % | — | 347 75 | — | — |
| Meridionali | — | 342 25 | — | — |
| Fond. I. 4½ | — | — | — | — |
| » » 4 | — | — | — | — |
| » S. Paolo | — | — | 509 50 | — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 100 16 | 100 15 | 100 22½ | 100 17 |
| Berlino id. | 123 35 | 123 32 | 123 42½ | 123 32½ |
| Londra 2a. | 25 25 | 25 28 5 | 25 28 | 25 28 |
| Londra a 3gm | — | — | — | — |

**Consolidati Media Uff. del Regno** 11 aprile

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 3 % netto | 103.19 50 | 101.32 50 | 102.15 17 |
| 3½ % netto | 102.07 74 | 100.22 74 | 101.01 24 |
| 3 % lordo | 70,50 | 69,30 | 70,42 78 |

**BORSE ESTERE**

**Parigi**, 12 — Apertura — Chiusura

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | franc. 3 % amm. | 94 55 | 94 52 |
| | » 3 % perp. | 94 55 | 94 60 |
| | ITALIANA 5 % | non quot. | 102 95 | 102 90 |
| | Turca | — | 94 30 | 94 20 |
| | Spagnuola | — | 94 55 | 94 45 |
| | Russa nuova | — | 88 — | 88 30 |
| | portoghese | — | 68 80 | — |
| | Anglicese | — | — | 95 80 |
| | Egiziano 4 % | — | 104 70 | 104 50 |
| | Banca di Parigi | 1496 — | 1489 — | 1498 — |
| | Banca Ottomana | — | 661 — | 662 — |
| | Credito Fondiario | — | 665 — | 662 — |
| | Azioni Suez | — | 4580 — | 4578 — |
| | Lotti Turchi | — | 149 25 | 149 75 |
| | Ferrovie Ital. Merid. | — | — | 345 — |
| | sull'Italia | — | — perdita | — perdita |
| | sulla Londra | — | 26 24 | 26 24 ½ |
| | sul Madrid | 12 25 | — | — |
| | sull'Argentina | — | — | — |

**Vienna**, 12. — **Londra**, 12 Aprile

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 11 | 12 | | 11 chiusura | 12 apertura |
| C. amaz. | 687 22 | 688 — | Consol. | 88 ½ | 88 ½ |
| Rand.oro | 117 35 | 117 35 | Italiana | 100 ½ | 100 ¾ |
| Id. carta | 98 70 | 98 60 | Turca | 92 ½ | 92 ½ |
| Ungh. 4 | 94 65 | 94 60 | Russo 98 | 93 ¼ | — |
| » 2½ | 83 55 | 83 50 | Spagna | 92 ¼ | 92 ½ |
| Nat. oro | 120 18 | 120 14 | Giapponese | 87 ¼ | 87 ¼ |
| Lire ital. | 95 50 | 95 50 | Egiziano | 101 ¾ | 101 ¾ |
| C. Londra | 240 12 | 240 20 | Argentino | 30 ¼ | 30 ¼ |

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 80,000.

**Berlino**, 12. — **Londra**, 12 Aprile

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 11 | 12 | | 11 chiusura | 12 apertura |
| Ital. cont. | 103 10 | — | Consol. | 88 ½ | 88 ½ |
| f. mese | — | — | | | |
| Az. Merid. | 147 40 | 147 25 | Italiana | 100 ½ | 100 ¾ |
| » Medit. | 85 25 | — | Turca | 92 ½ | 92 ½ |
| Obbl. ferr. | — | — | Francia | 93 ¼ | 93 ¼ |
| » 3 % | 60 50 | — | Inghilterra | 5 per 0/0 | |
| » Merid. | — | — | Germania | 6 per 0/0 | |
| » Roma | — | — | Austria | 4 per 0/0 | |
| » Medit. | — | — | Belgio | 4 per 0/0 | |
| Rublo | 214 05 | 214 10 | Spagna | 4½ per 0/0 | |
| C. Italia | 81 — | — | | | |

**SAGGIO**

**Sconto ufficiale**

**Dispacci speciali del "Popolo Romano"**

**Genova**, 12, ore 15.40

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. 5 % | 103.20 | Raffinerie | 378.— |
| Id. 3½ % | 102.10 | Ital

# LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

*(Traduzione di A. Del Valle)*

**Libro secondo.**

VI.

— Queste fatto così lo chiamiamo il dito di Dio, amico caro, mormorò Lavalette; per lei sarebbe il caso...

Tessier rimase un po' esitante, poi balbettò:

— Caro, signore, lei vuol alludere a ciò che più mi preoccupa da qualche settimana.

— E che cosa?

— Intendo, che la signorina Lescure ed io, siamo separati da un abisso; poichè la signorina non acsetterà mai di sposare un uomo che non dividerà le sue idee religiose, anche se questo uomo le piacesse sotto tutti gli aspetti. Eppure non sono un criminale, diamine!...

— Mi riesce difficile rispondere in proposito; giacchè ignoro quali siano le disposizioni d'Elisabetta. Ma è un fatto che dalle profonde divergenze di modo di vedere, non sono quel che ci vuole per accentuare un ravvicinamento...

Il dottore fece un gesto sconcertato.

— Non dico con questo che sia impossibile il suo matrimonio con la signorina, ribattè il cancelliere, giacchè non se nulla, nulla...

— Allora, alla non rifiuterebbe di parlare per me, interruppe Andrea, anche d'intercedere in favor mio, presso la signorina?

— Un una parola, e un passo ufficiale, che lei m'incarica di fare. Dovrebbe piuttosto rivolgersi alla signora Lavalette, che come donna s'intende meglio di un uomo in materia simile.

— Ebbene, 'vuol ella pregare la signora, di patrocinare la mia causa?

— Volentieri. Ma mi pare difficile cominciare in questo momento tali negoziati. La signorina Lescure, parte stasera per la Francia.

— Come?... Parte stasera?... E non me lo ha detto subito? Ma no, via, non è possibile... perchè?... che c'è di nuovo?

— C'è che la signora Lescure è gravemente ammalata, e che sua figlia va ad assisterla.

— E ritornerà?

— Certo... quando la povera donna sarà guarita.

— Ma sarà una cosa lunga, molto lunga?... Oh, io non aspetterò, partirò anch'io...

— Ah! giovenlù! mormorò Lavalette alzando leggermente le spalle. Indi, sempre giunti dinanzi al castello, soggiunse:

— Insomma, siccome suppongo che lei non potrà partire con la stessa precipitazione che la signorina, così sarà bene le faccia i suoi saluti. Ah! eccola che viene.

Difatto Elisabetta attraversava, in quel momento, la galleria a vetri che metteva nello spogliatoio. Si trovò sulla soglia nello stesso momento che i due uomini, e potè ricevere subito gli addii commossi del dottore.

— Sento che parte stasera signorina, egli disse pensosamente; dunque sua madre è in uno stato allarmante?

— Ahimè! le notizie che ho ricevute sono cattivissime. Il mio dovere mi chiama colà; però temo di arrivare troppo tardi...

Le si inumidirono gli occhi ma dominandosi, porse la mano al dottore;

— Le dico addio, balbettò, per il caso che non ci rivedessimo più...

— No, no, lo le dico: a rivederci... poichè sono certo che ci rivedremo qui o altrove, terminò egli sottovoce.

Ma Elisabetta non udì forse le ultime parole, perchè si allontanava per recarsi in camera sua, onde dar seguito agli ultimi preparativi.

. . . . . .

Alle nove la ragazza prese il treno a Saint-Hyacinthe, diretta per Holfax, dove l'indomani doveva imbarcarsi per la Francia.

E quella sera Andrea Tessier nel suo piccolo padiglione delle rive dell'Yamaska si trovò solo, più infelice che mai.

FINE DEL SECONDO LIBRO.

**Libro terzo.**

I.

Allorchè regna la discordia in una famiglia, si dice che la causa è la mancanza di danaro; eppure, due sposi che vivono in perfetta comunanza di pensieri e di sentimenti, possono benissimo essere felici senza sguazzare nell'oro.

Ne viene di conseguenza che le persone che mal s'intendono nella miseria, non sarebbero rinscite meglio nell'opulenza.

Tale doveva essere il caso di Alfredo Germont e signora, i quali, in capo ad una quindicina di mesi di matrimonio, erano arrivati a quel grado d'inimicizia in cui la vita comune è un inferno.

Situazione irrimediabile e tanto più lamentevole.

Ciascuno si credeva in diritto di riversare i torti sull'altro. E qui l'opinione poteva anche essere giustificata, visto che entrambi erano responsabili dello stato di cose di cui soffrivano. Dopo tutto Germont si era lasciato guidare unicamente dall'interesse e dalla vanità, e la signorina Dutillay dal desiderio di umiliare sua cugina. Sarebbe stato quindi a stupire che la loro unione desse buoni risultati.

Si è visto con quale disinvoltura e con quale cinismo, il giovane professore si era allontanato da Elisabetta il giorno in cui aveva saputo la rovina del padre suo.

Povera Elisabetta!... L'aveva scampata bella! Essere stata sul punto di sposare un individuo che non meritava che alla dote!...

Non diremo, che se la ragazza fu momentaneamente afflitta per quell'abbandono, il suo già fiducioso, per cento suo, non fu torturato per molto tempo dai rimpianti e dai rimorsi.

Cercò e trovò subito una consolazione.

Per quanto avesse osservato a vari intervalli dei sintomi d'imbarazzo finanziario presso i Dutillay, egli li aveva creduti sempre agiati, poichè la famiglia viveva nel lusso e nell'abbondanza.

Supponeva che Dutillay essendo adesso in possesso d'una buona posizione, potrebbe consacrare tutte le anteriori economie a dotare sua figlia.

*Continua*


# VINO PROTTO

# SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

*Magazzini:* S. Pantaleo 60-61

## Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

*Capit. L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario 21,000,000*
*Fondo di riserva straordinario 12,961,455.34*

**Sede centrale: MILANO**

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

**Servizio CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-forts)**

per la custodia di **Titoli, Documenti, Oggetti preziosi** con. in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.

Le Cassette e Casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso temporaneo dell'Abbonato e dell'incaricato della Banca.

All'Apparecchio che copre la serratura l'Abbonato può applicare un lucchetto suo proprio.

L'Abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione per l'uso della cassetta o cassa forte. Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO**

| PERIODI | PREZZI DELLE CASSETTE piccole | medie | grandi |
|---|---|---|---|
| per 1 mese L. | 4 | 6 | 10 |
| per 3 mesi » | 8 | 12 | 20 |
| per 6 mesi » | 12 | 18 | 30 |
| per 1 anno » | 20 | 30 | 45 |

Prezzi delle Casse Forti: un mese L. 20, tre mesi L. 35, sei mesi L. 55, un anno L. 90

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni, come: BAULI, CASSE, PACCHI, VALIGIE, contenenti ARGENTERIE, OGGETTI d'ARTE, DOCUMENTI, VALORI, ecc. la Banca ha istituito uno SPECIALE SERVIZIO di CUSTODIA in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

## PEROLIN AL LYSOFORM

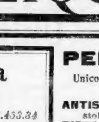
Unico mezzo per pulire e disinfettare pavimenti e tappeti senza sollevar polvere

**ANTISETTICO** – distrugge i germi d'infezione, preserva le stoffe dalle tarme.
**RICCO D'OZONO** – purifica l'aria col suo delicato profumo di pino.
**DI FACILE USO** – non occorre più lavare i pavimenti puliendoli semplicemente.
**SI SCOPA** – senza far polvere - si puliscono i tappeti senza batterli.
**ADOTTATO** – dall'Ufficio d'igiene di Milano - dalle più importanti Ditte, Hotels, Stabilimenti, Scuole, Chiese, Ospedali, Caso, ecc.
**Unico agente depositario per Roma ALBERTO MENINI,** Via Aracoeli 3 - Telef. 479

## Gabinetto Magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI MAGNETISMO

*AVVISO INTERESSANTE*



Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza, per qualunque argomento d'affare che possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande e il nome e le iniziali della persona interessata. Nel rispondere che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà inscritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per Italia L. 3,50 e se per l'estero L. 6,— entro lettera raccomandata o in cartolina-vaglia e dirigersi al Prof. **Pietro d'Amico**, Via Solferino, 15 - **Bologna.**

## SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo **Nuova Invenzione**

Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Unito da Lui per le sue qualità speciali e rinfrescanti. — Si vende sciolto a cent. 20 – 25 – 50 al pezzo profumato e non profumato.

## AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo di **Fama Mondiale**

Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

## TARIFFA

**Corrispondenze**

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

| | | |
|---|---|---|
| 25 parole L. 1 | I Categoria | Inserzioni 25 Cent. Cent. |

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banche, prestiti, difide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli e cose di qualche entità.

| | | |
|---|---|---|
| 25 parole C. 75 | II Categoria | Inserzioni 25 Cent. Cent. |

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamenti di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

| | | |
|---|---|---|
| 25 parole L. 50 | III Categoria | Inserzioni 25 Cent. Cent. |

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 camerini, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

**Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.**

L'AMMIN.

## Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

## Navigazione Generale Italiana

E

## La Veloce

**Partenze settimanali da Genova e New-York**

con approdi a **Napoli** ed a **Palermo**

SERVIZIO CELERE

con partenza settimanale da Genova per Barcellona, Isole Canarie, Monterideo, Buenos Ayres, viceversa

**Partenze da Genova ogni Giovedì.**

**Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.**

**Servizi Postali Speciali** della Società " La Veloce "

LINEA del BRASILE

Partenze mensili da **Genova** per **Rio Janeiro** e **Santos** con approdi a **Napoli** e **Teneriffe** ed eventuali a **Barcellona** e **San Vincenzo.**

LINEA dell' AMERICA CENTRALE

Partenze da **Genova** al 1o d'ogni mese per **Porto Limon** e **Colon**, toccando **Marsiglia, Barcellona** e **Teneriffe.**

**Servizi Postali Speciali** della " Navigazione G. Ital "

per ADEN, BOMBAY, HONG-KONG, LA SONIA, MASSAUA, ecc.

Biglietti a Ritorno a condizioni a scelta del viaggiatore a prezzi ridottissimi su parecchi delle principali Linee Mediterranee della Società: **Austria, Turchia Grecia, Malta, Tunisia Tripolitania.**

Servizio giornaliero fra **Napoli** e **Palermo** fra **Civitavecchia** e **Golfo Aranci**, le Isole toscane, ecc.

**Piroscafi rapidi, elegantissimi espressamente costruiti.**

**Illuminazione a luce elettrica - Trattamento di prim'ordine**

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all' Ufficio Passeggeri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419-421 (Angolo via Tomacelli)


# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

SABATO 13 aprile 1907 - S. Ermenegildo
Leva il Sole alle ore 5.35 m. - Tramonta alle 6.47 s.
Leva la Luna alle ore 5.51 m. - Tramonta alle 6.27 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

**BOLLETTINO METEORICO.**

*Osservazioni del 12 Aprile 1907 - alle ore 8*

**In Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | -1.6 | coperto | Nizza | 8.3 | 1/4 coper. |
| Arnburgo | 4.4 | coperto | Zurigo | 6.4 | nebbioso |
| Vienna | 2.0 | coperto | Costantin.li | 5.7 | sereno |
| Madrid | 5.8 | coperto | Malta | 14.3 | sereno |
| Parigi | 7.7 | coperto | Atene | 13.8 | sereno |

**In Italia.**

| CITTÀ | Temp. cessate | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore. mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 11.3 | coperto | calmo | 15.1 | 9.4 |
| Torino | 6.3 | coperto | — | 15.0 | 5.0 |
| Milano | 7.4 | 1/2 coperto | — | 15.6 | 4.6 |
| Venezia | 8.5 | 3/4 coperto | calmo | 12.5 | 7.6 |
| Bologna | 7.0 | sereno | — | 13.4 | 5.7 |
| Ravenna | 9.0 | sereno | — | 12.3 | 4.3 |
| Ancona | 9.0 | 1/4 coperto | legg. mosso | 13.3 | 5.3 |
| Firenze | 6.0 | sereno | — | 16.6 | 4.4 |
| **ROMA** | 6.6 | 3/4 coperto | — | 14.6 | 5.8 |
| Bari | 8.4 | sereno | mosso | 13.8 | 5.0 |
| Napoli | 9.5 | 1/2 coperto | calmo | 13.4 | 8.2 |
| Cagliari | 4.8 | sereno | — | 15.4 | 2.0 |
| Trieste | 7.0 | coperto | — | 10.8 | 4.2 |
| Palermo | 14.4 | sereno | calmo | 19.6 | 8.9 |
| Messina | 12.4 | sereno | calmo | 16.4 | 10.0 |
| Cagliari | 10.2 | 1/4 coperto | calmo | 18.0 | 9.6 |

Probabilità: venti moderati del 1.o e 2.o quadrante; cielo vario sul versante adriatico inferiore, in gran parte nuvoloso altrove, con qualche pioggia e temporali; Tirreno agitato.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 757.5. Termometro centig. *massima 16.8 minima 3.8.*

Umidità relativa 49 Anemometro 6.65. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo: 3/4 nuvoloso.

**Logogrifo.**

4. Del tutto origina,
5. Ai lieti padre,
4. Covili neopoli.
5. Dell'arte, madre
Declina, gli studi
Oggi salutano.

*Spiegazione del passatempo precedente:*
G-ERME

**STATO CIVILE.**

MATRIMONI del 10 APRILE 1907.

Giorgi Andrea impiegato, con Medori Marianna
Todini Augusto possidente, con Padioni Giuseppa
Imboff Giuseppe meccanico, con Mariani Maria
Dezorz Gabriele meccanico, con Scoppacasa Enrica
Rosa Pompeo costruttore, con Marconi Pia
Schiboa Giuseppe piazzista, con Salario Lenora
Di Giorgio Nicola negoziante, con Salvatori Laura
Salvatori Giovanni negoziante, con Di Giorgio Carlotta
Calami Giuseppe possidente, con Arieli Alberina
Tinozzi Alfonso mestro di musica, con Sambucini Silvia
Ruggeri Giovanni cocchiere, con Terri Maria
Zanzoni Ferdinando possidente, con Antonelli Paolina

Guidi Alessandro ingegnere, con Guidi Ersilia
Ricciardi Francesco costruttore, con Samburetti Elena
Stephen Nicola avvocato, con Tiziani Caterina
Giuliani Giulio pittore, con Cisterna Angela
Vaspi Matteo Francesco campagnolo, con Passari o Pasceri Erasma

Nati e morti denunziati il 10 aprile 1907.
Nati 28 compresi 4 nati morti.
Morti 26 dei quali 12 sotto i 7 anni.

**Morti.**

Spadaccia Zaccaria, Roma, 51, meliait., con.
Pomponi Mariano fu Raffaele, Roma, 46, comm., con.
Tomassetti Maddalena fu Girolamo, Iesi, 76, ved. Cardinali
Stefanelli Filippo fu Luigi, Nocera Umbra, 87, leg., con.
Bellandi Carolina fu Giovanni, Borgo Appiziano, 77, ved. Frediani
Serafini Lucia fu Felice, Roma, 70, imp., ved.
Corona Enrico di Pasquale, Roma, 12, studente.
Cori Giovanni di Antonio, Roma, 54, impr.
Tarabelloni Antonia fu Giuseppe, Loreto, 58, coniugata Barbolini.
Evangelista Angela fu Luigi, Rocca d'Arce, 57, vedova Tomassetti.
Russaletti Gior. fu Sopranzio, Paliano, 61, calz., ved.
Alessi Amata fu Gius., Roma, 23, ved. Michelet
Costa Biadi fu Pasquale, Alatri, 55, ved. Polches
Rossi Domenica fu Luigi, Petrella di Cappadocia, 69, con. Meliinari
Coprari Oreste fu Franc., Pollenza, 62, facc., con.
Rinaldi Agostino di Gius., Ponte Galeria, 22, mil., celibe
Sonnino fu Gius., Viterbo, 78, cost., con.
Bassi Lud. di Giov. Batt., Roma, 85, impr., con.
Costantini Teresa fu Raimondo, Roma, 28, sub.
Trocchi Innocenzina fu Giuseppe, 16, ved. D'Atri
Fontana Settimia fu Paole, Viterbo, 66, con. Sangese
Cournoni Carlo Paolo fu Giovanni, Martiel, 54, professore di lingue, celibe
Grisanti Ferd. fu Lorenzo, Roma, 54, imb., con.
Chiari Virginia fu Gius., Firenze, 72, ved. Fortivesi

# Guida del Forestiere

**SABATO — Ingresso libero.**

**Vaticano:** CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo. Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti dalle 10 alle 12.

**Id.** MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-16.

**Id.** STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 12.

**Id.** CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.

**Museo** LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.

**Id.** BORGIANO, a Propaganda Fide, (il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 12.

**Id.** ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 70, dalle 9 alle 15.

**Id.** PALLACORINI, v. del Quirinale 62, dalle 9 alle 15.

**Id.** ALBANI, (con porta Salaria) (il permesso dal maestro di casa del Principe Torlonia).

**Bibliotecario** LINCEI, v. Lungara 10, dalle 12 alle 16.

**Id.** CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

**Id.** ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 19 alle 21.

**Id.** ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

**Id.** VITTORIO EMANUELE, v. Orfanelle, dalle 9 alle 15.

**Id.** ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

**Id.** VALLICELLIANA, v. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

**Id.** VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18

**Calcografico** DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 2 alle 4 pomeridiane.

**Id.** S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

**Museo Massimo.** v. S. Isidoro, dalle 9 al tramonto.

**Terme di Traiano.** v. Labicana 108, dalle 9 al tramon.

**Foro Traiano,** p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

**Tombe di via Latina,** v. Appia antica, (al 3.o chilometro) dalle 9 al tramonto.

**Ville** AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto

**Id.** MADAMA vicolo Macchia Madama (alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

**Ingresso Una Lira**

**Museo Borghese,** Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.

**Id.** NAZIONALE, p. delle Terme 53, dalle 10 alle 12.

**Id.** ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

**Id.** PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

**Id.** KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

**Foro Romano,** dalle 9 al tramonto.

**Palazzo dei Cesari** v. San Teodoro, dalle 9 al tram

**Terme di Caracalla** v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a. tramonto.

**Mausoleo d'Augusto,** Castel S. Angelo dalle 10 alle 16

**Galleria** BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

**Id.** S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

**Id.** ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

**Id.** ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale dalle 8 alle 16.

**Gallerie:** COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

**Id.** BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16

**Id.** STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

**Catacombe di S. Calisto** v. Appia Antica 33, dalle 8-16

**Id. Domitilla,** v. Sette Chiese 23, dalle 8 al tramonto

**Basilica di S. Petronilla,** v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.

**Ingresso Cent. 50.**

**Musei Capitolino di Scultura,** p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

**Id. Bronzi, Etrusco Smnismatico e Protomoteca** p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

**Galleria Capitolina dipinture,** p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

**Tabularium e Torre Capitolina,** v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

**Antiquarium,** v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

**Panorama - Ultimi giorni Pompei**

*Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 3*

dalle ore 10 alle ore 19.

# *Orario delle Ferrovie*

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.5 | 7. | 9.10 | 10.50 | 15.30 | 16.55 | 19. |
| Pisa-Torino | 0.— | 8. | 9.50 | 14.40 | 20.40 | 22.10 | 23.35 |
| Pisa-Milano | 0.— | 8. | 9.50 | 14.40 | 20.40 | 21.15 | 23.35 |
| Foligno-Ancona | 6.10 | 12. | 17.50 | 22.20 | | | |
| Firenze-Milano | | 8.— | 10.40 | 14.30 | 22.50 | | |
| Grosseto | | | 16. | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.10 | 11.50 | 17.20 | | | | |
| Civitavecchia | 7.30 | 9.40 | 11.50 | 17.20 | | | |
| Frascati | 8.20 | | 15.20 | | | | |
| Velletri-Terracina | 6.55 | 9.5 | 13.— | 15.10 | 19.20 | | |
| Velletri | 6.45 | | 17.15 | | | | |
| Rocciglione-Viterbo | 6.40 | 11.30 | 17.15 | 20.5 | | | |
| Formicola | 6.40 | 9.20 | 13. | 18.4 | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.30 | 11.— | 16.40 | 20.40 | | | |

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.30 | 6.56 | 9. | 10.10 | 14.15 | 17.47 | 22.4 |
| Torino-Pisa | 6.45 | 7.34 | 9.40 | 10.10 | 16.30 | 22.10 | 23.35 |
| Milano-Pisa | 6.45 | 7.34 | 9.40 | 10.10 | 16.30 | 22.10 | 23.35 |
| Ancona-Foligno | 7. | 11.40 | 14.50 | | | 21.18 | |
| Milano-Firenze | 7.20 | 11.25 | | 19.10 | | | 23.40 |
| Grosseto | | 11.30 | | | | | |
| Avezzano-Tivoli | | 9.35 | 11.30 | | 20.47 | | |
| Tivoli | 5.5 | 9.35 | 13.10 | 17.20 | 20.47 | | |
| Civitavecchia | | 9.30 | 11.30 | 17.20 | | | |
| Frascati | 7.15 | 8.40 | 14.1 | 17.30 | 19.55 | | |
| Terracina-Velletri | | 9.45 | 13.— | | | 20.53 | |
| Velletri | 8.09 | 9.45 | 15.40 | | | 20.53 | |
| Viterbo-Roccigliono | | 9.18 | 12.40 | 17.44 | | 21.18 | |
| Fiumicino | 8.07 | | 16.20 | | | 20.50 | |
| Subiaco-Mandela | | 9.36 | 13.30 | | 20.47 | | |

N. B. — I treni delle 4.48 e delle 20.30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

**(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.**

**Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).**

**Marino-Albano** – Partenze da Roma:
Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.50 – 17.30 – 19.10 feriale – 21.18 festivo.

**Albano-Marino** – Partenze per Roma:
Ore 6.58 – 8.37 – 12.50 – 16.19 – 18.51 – 20.58 feriale – 21.42 festivo.

**Anzio-Nettuno** – Partenze da Roma:
Ore 6.45 – 9.20 – 17.55 – 12.20 festivo.

**Nettuno-Anzio** – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.32 – 16.45 – 20.– festivo.

## TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

**ROMA-FRASCATI**

Roma Termini parte 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 12.2 - 14.47 16.22 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.39 - 8.5 - 10.40 - 12.55 - 14.29 16.— 17.50 - 19.26 - 21.30 - 23.5

**ROMA-GENZANO**

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.33 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.— 18.50 - 20.35 - 22.20.

**FRASCATI-GENZANO** e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 18.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6.30 - 8.20 - 10.5 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 da ultimo due corse terminano a MARINO.

## TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | — | 8.30 | 13.[illegible] | 15.30 |
| Prima Porta | a. | 6.42 | 10.2 | 15.42 | 17.42 |
| Civita Castellana | a. | 8.54 | 12.12 | — | 19.36 |
| Civita Castellana | p. | 3.34 | — | 13.35 | 17.48 |
| Prima Porta | a. | 5.8 | 16.38[illegible] | 15.10 | 19.26 |
| Roma | a. | 8.53 | 17.2 P.M. | 18.38 | 20.48 |

**I^a CATEGORIA**

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Da vendere 9 villini in Prati di Castello**

da L. 75.000 a L. 200.000

2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000

Fornace – Valle dell'Inferno L. 135.000

Casa in via Monte Giordano L. 25.000

Area presso Ponte Garibaldi q. m. 88

Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 14 alle 16.

**Tipografi** Vendesi macchina Koenig & Bauer Liberty a pedale e motore, luce entro telaio cm. 34 1/2 Altra Vedonsi a Prevenire Tipografia Sonzogni, Mercede 12, Roma. 734

**Cercasi** appartamento di 14 a 16 camere in posto. Rivolgersi al nostro Giornale, Ufficio di Amministrazione. 768

**Villino signorile,** con giardino, in Assisi, vendesi a prezzo conveniente. Splendida vista sul mare. Per schiarimenti scrivere, Giuseppe Consorti, via Foro Traiano N. 27 Roma. 771

**D' AFFITTARSI**

**Signorile appartamento** mobiliato, 11 stanze, Rivolgersi Longotevere Melloni 17 ad Ottaviano. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 777

**D'affittarsi** appartamentino all'ultimo piano del palazzo Raggi sulla via del Corso Umberto I. N. 173. Locali terreni nel cortile dello stesso palazzo. 767

**Occasione** Cedesi mensilmente appartamentino cinque camere con terrazzo soleggiatissimo centrale. Dirigersi Agenzia Toti, piazza Sagrato. 765

**III^a CATEGORIA**

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Signora vedova** guarentendone con diploma d'Italiano francese desidera compartire lezioni a signorine giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenirsi. Rivolgersi A. S. fermo in posta. 963

**English lessons** da Signore inglese Inserato Cambridge. Modo signora. 769

**Signora vedova** offrirebbe la figlia, pratica della casa, a famiglia signorile, preferibilmente di forestieri governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine. Referenze incontrastabili. F. L. Via Rasella 176. 728

**Signorina** diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima a lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe lavoro famigliali o signorine, anche accompagnando o dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi Via Capo delle Case, ultimo piano, prima porta a sinistra. 774

**Cercasi** signora per pulizia Laboratorio, commissioni a domicilio. Inutile presentarsi senza serie referenze. Via Mercede 10 768

**Cuoco provetto** che ha servito in primarii famiglie, cerca occupazione. Scrivere o rivolgersi a Benedetto Castelluccci, via Cernaia 32 interno 8. 736

**Studio legale amministrativo** Roma, via n. 55 avv. Carlo Lanza, Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impugnati governativi e Comunali questioni d'imposte, economiche ecc. Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

**Contabile** esperto, impiegato Istituto di Credito pratico commercio, corrispondenze dattilografia, bella calligrafia, disponibile subito, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

**Lezioni di pianoforte** dà distinta pianista S. Cecilia a casa sua anche a domicilio. Massime prezzi. Referenze inoltre alti. Servizio F. G. Ufficio pubblicità - Popolo Romano.

**Distinta signorina** dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 9

**Signorina da lezioni** di pianoforte in casa sua e a domicilio. Rivolgersi Viale della Reg. 181 p.o s. Int. 24. 775

**Per allieve di canto** la signora Nardini già distinta artista con fama, avendo cessato di esercitare in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 9

**Signorina distinta** di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, desidera cercando il trasferirsi, desidera accettare impiego presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorrano persone esperte di ogni ramo. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte: F. Via Alessandria 15. 748

**Distinta signorina** Alta Italia de mediatamente in miglia in Roma, via Fabbino 114 piano 3.o scala destra; massima con sistema di Scuola Normale di Genova, da, a sempre mite, lezioni, ripetizioni economiche, e di pianoforte, in casa propria e a domicilio degli allievi. 313

**Monsieur italien** distinguè, instruit, chargerait exercices dans famille avec monsieur Français au bût de se perfectionner réciproquement dans ces langues. Ecrire: Virgilio Marzelli Poste restante, Rome. 770

**D' AFFITTARSI**

**Camera mobiliata** civilmente con tappeto, pulita, pezzo, non piangente, pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Vedesi tutto il giorno. Corso 28 P. Ufficio prima porta sinistra.

**Ammobiliate,** camere e salotto, oppure due camere ammobiliate e cucina. Via Consulta 56 p.o 2.o 772

Stabilimento del FOTOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bergerat Wilh

## Anno

## Da Set

**Avvenimenti**

**visita** del Re a Grecia, e l'ingresso quello popolazione profondamente nice le simpatiche ricambia di particolare timeiotto.

Inutile ripeter gio di Atene nei litici, e che erano non davrero tra con difficlenza l

La situazione quella parlamentare mente dello dissi Dopo quando la giustizia, sorse il ministero della costituzionale dell'autocrazia.

Ed è, infatti, miti dei due poteri zione e provocazione quello verificatosi ed il Presidente delle Commissioni proprio seno per parte del Parlamento Stato, diritto, di dal proprio regime zione secondo le ganiche.

Un compromesso tecnici saranno in in forma privata questione.

Intanto è di tutta razione e di commandano i cadetti.

I socialisti fra a loro sesse che

La Camera si riaprirà di Aprile e fu sciopero degli ferrovieri stanza aveva indetto rali addetti all'esercizio rinuncia del ministero Giolitti, ma contrariamente la base del congresso segnini.

Qualunque possa strato, esso avrebbe giovanisse alla politica rimane alla Camera

I Parlamenti terranno il Re Edoardo d'Inghilterra, no, nella villa del Centro su questo cogli altri partiti.

Alla *Riforma* sociale la P. L., ed il ministro nuovamente presentato formato esso lo dare note sulla Germania, sempre propaganda politica

E vivacissime lezioni generali e manifestò i clericale, liberale se clericali e socialisti, dichiarazione politica la nuova forma di dualistico.

Il ritiro dalla vita che da vantiquattro Commissario inglese finanze e ordinatore che commercio egiziano.

L'Egitto, che a bisogno, ricorrere la sua opera.

L'incarico di sorvegliare lo storico suolo del soldato i ricordi nazionali, assicurare il mento internazionale ha confermato l'esistenza quella cordiale entente francese, in cui prende a Aurora N. 43 Scala B. int. 12

**Signorina da lezioni** di pianoforte in casa sua e a domicilio. Rivolgersi Viale della Reg. 181 p.o s. Int. 24.

**Per allieve di canto** la signora Nardini già distinta artista con fama, avendo cessato di esercitare in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12.

**Signorina